

## VERBALE N. 10

### SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2009

La seduta inizia alle ore 16,00.

CONSIGLIERI PRESENTI 15 (Cantini Mario, Gambazza Lazzaro, Cavalli Vittorio, Bernazzoli Angelo, Gambarini Francesca, Aiello Daniele, Basile Vincenzo, Comelli Ilaria, Maccagnoni Roberto, Toscani M. Alessandra, Cabassa Andrea, Malvisi Davide, Sartori Rita, Canella Martina, Cerri Giuseppe).

A scrutatori delle votazioni vengono nominati i consiglieri: MACCAGNONI ROBERTO, CAVALLI VITTORIO, BERNAZZOLI ANGELO. Sono presenti gli assessori: Tanzi Stefano, Merli Paolo, Carancini Giovanni, Parizzi Carduccio, Commerci Giuseppe, Callegari Lina, Pinazzini Marilena.

Il Presidente del Consiglio Gambarini Francesca, subito dopo l'appello nominale, ricorda il dr. Francesco Vinci, recentemente scomparso, con particolare riferimento al periodo di commissariato nel Comune di Fidenza durante l'anno 2009. Segue un minuto di silenzio per commemorazione.

Entra Bacchini: presenti n. 16 (11+5)

#### **1. SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO E CONVALIDA DEL CONSIGLIERE NEO ELETTO. (RELATORE SINDACO)**

Il Presidente Gambarini ringrazia il consigliere dimissionario Castellani Giancarlo e rivolge il benvenuto al neo consigliere Bacchini Roberto.

Il Sindaco Cantini si dice dispiaciuto per le dimissioni di Castellani, il quale ha sempre dimostrato equilibrio nel ruolo di consigliere ricoperto a Fidenza. La scelta, tuttavia, é coerente con le caratteristiche della persona che lavora con grande impegno e capacità: è quindi comprensibile la scelta di dedicarsi a tempo pieno nel ruolo di amministratore della Provincia di Parma.

Dà il benvenuto al consigliere Bacchini, che conosce come uomo di grande esperienza politico-amministrativa e che senz'altro contribuirà positivamente al dibattito ed alle decisioni che saranno assunte dal Consiglio comunale.

*Unanimità (Cantini Mario, Gambazza Lazzaro, Cavalli Vittorio, Bernazzoli Angelo, Gambarini Francesca, Aiello Daniele, Basile Vincenzo, Pomelli Ilaria, Maccagnoni Roberto, Toscani M. Alessandra, Cabassa Andrea, Malvisi Davide, Sartori Rita, Canella Martina, Cerri Giuseppe, Bacchini Roberto).*

## **2. REGOLAMENTO UNICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI. TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI. MODIFICAZIONE. (RELATORE ASS. CARANCINI)**

Entra Ghisoni: presenti n. 17 (11+6)

Il Presidente Gambarini propone un'unica discussione dei punti collegati al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010. La proposta non è condivisa dal capogruppo Cerri, per cui si prosegue nel modo ordinario.

E' relatore dell'argomento l'assessore Carancini, il quale dà lettura della proposta deliberativa e spiega che con l'estensione della raccolta rifiuti in maniera più ampia, si è deciso di eliminare l'esenzione del 20% finora applicata alle case sparse. La decisione è motivata anche dal fatto che gli agricoltori sono beneficiari di un'altra agevolazione.

Il nuovo sistema "porta a porta" sarà applicato alla totalità del territorio, ad eccezione di sole 16 utenze.

Il capogruppo Cerri capisce l'esigenza di abrogare l'agevolazione, ma ritiene non corretto penalizzare le 16 utenze escluse dal servizio. Se le condizioni sono quelle precedenti occorre mantenere l'esenzione, almeno fino a quando il servizio arriverà anche a loro.

L'assessore Carancini risponde che è prevalsa la scelta di semplificare l'applicazione della tassa, anche perché, diversamente, le verifiche sarebbero state molto complesse. Ribadisce che gli agricoltori sono destinatari di un'altra esenzione pari al 30% e che i contenitori per la raccolta dei rifiuti sono stati avvicinati a tutti i gruppi di case.

E' stata una scelta suggerita dalla necessità di unificare la gestione della tassa.

Il consigliere Bacchini chiede se si tratta di un problema tecnico o di sostanza: non crede sia corretto togliere un diritto oggi esistente per alcune utenze, anche se sono poche.

L'assessore Carancini risponde che è complicato fare un'esenzione solo per 16 utenze, ma assicura che la situazione sarà valutata alla fine della riorganizzazione del servizio.

*Favorevoli 12 (Cantini, Gambazza, Cavalli, Bernazzoli, Gambarini, Aiello, Basile, Comelli, Maccagnoni, Toscani M. A., Cabassa, Cerri), Contrari 2 (Malvisi e Ghisoni), Astenuti 3 (Bacchini, Sartori e Canella).*

## **3. REGOLAMENTO DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREE E SPAZI PUBBLICI (COSAP). MODIFICAZIONE. (RELATORE ASS. TANZI)**

Il vice Sindaco Tanzi spiega che la motivazione principale della proposta di delibera è di eliminare un'esenzione che costituisce una palese disparità di trattamento tra le stesse categorie di cittadini.

Il capogruppo Cerri ricorda che l'idea di modificare il regolamento era già stata esaminata in passato, anche perché esistono occupazioni temporanee che in realtà sono permanenti.

Chiede se sia possibile tecnicamente evitare agli esercenti di ripetere ogni anno la domanda di occupazione del suolo pubblico: si tratta di un adempimento oneroso in termini burocratici ed economici.

Chiede anche che siano censite correttamente le attività e le metrature di spazi pubblici occupati. E' giusto che le cose siano fatte in modo corretto.

Il consigliere Ghisoni ritiene che le attività svolte nel centro storico dovrebbero essere incentivate e non penalizzate. La proposta è contraria anche alle linee programmatiche della nuova

amministrazione. L'esenzione dovrebbe essere mantenuta, ponendo maggiore attenzione all'obbligo di abbellire il centro storico.

Fa inoltre presente che alcune attività creano disagi alla popolazione del centro perché eccessivamente rumorose.

Il consigliere Cavalli dice di essere contrario in linea di massima ad aumentare le tasse, ma in questo caso si tratta di eliminare una disuguaglianza tra i cittadini. Eventualmente, se sarà possibile, si valuterà la possibilità di calare il canone a tutti.

Il consigliere Gambazza riferisce di non aver mai sentito nessun commerciante lamentarsi per questa tassa.

Sarebbe opportuno organizzare iniziative per favorire i commercianti del centro: è questa la cosa che maggiormente interessa. Condivide anche quanto affermato dal consigliere Cavalli.

Il commerciante deve essere considerato dall'Amministrazione come un collaboratore e non solo come contribuente.

Il vice sindaco e assessore al bilancio Tanzi afferma che valuterà la proposta del consigliere Cerri per evitare domande ripetitive e concorda con le proposte dei consiglieri di maggioranza.

Esistono attività con molti tavolini o strutture semifisse e assicura un maggiore controllo per il futuro. Con riferimento all'intervento del consigliere Ghisoni, fa presente che in questa categoria di soggetti sono compresi anche ambulanti, lavoratori autonomi, ed altri. L'esenzione, oltre ad essere discriminante, potrebbe configurare un danno erariale.

Il consigliere Sartori ricorda il motivo per cui si era proceduto all'esenzione: non solo per la ristrutturazione della piazza, ma anche per la sua riqualificazione. Chiede come mai nelle zone ZTL sia stato tolto il pagamento del parcheggio per i residenti: sembra una decisione contraddittoria rispetto alla proposta in discussione.

Il vice sindaco Tanzi risponde che, ragionevolmente, dopo 7 anni, i costi per la riqualificazione dell'arredo urbano (peraltro mai controllato) siano stati ammortizzati e non crede giusto mantenere un'esenzione che non ha più motivo di essere.

Con riferimento alle ZTL il discorso è diverso: si tratta di un'agevolazione nei confronti di chi deve transitare obbligatoriamente su una via per raggiungere la propria abitazione.

Il consigliere Cerri dichiara il proprio voto favorevole, per motivi giuridici. Suggestisce di utilizzare le maggiori entrate per la valorizzazione del centro cittadino con iniziative diverse.

*Favorevoli 12 (Cantini, Gambazza, Cavalli, Bernazzoli, Gambarini, Aiello, Basile, Comelli, Maccagnoni, Toscani M. A., Cabassa, Cerri), Contrari 5 (Malvisi, Ghisoni, Bacchini, Sartori, Canella).*

#### **4. RICOGNIZIONE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2010-2012. (RELATORE ASS. TANZI)**

Entra Montanari: presenti n. 18 (11 + 7).

L'assessore e relatore Tanzi legge la normativa che obbliga l'adempimento della deliberazione in discussione e illustra la proposta, con particolare riferimento ai valori delle aree, indicate dai due responsabili tecnici competenti.

Il capogruppo Cerri ricorda come l'ex Liceo sia un edificio posto nel centro della città, che le amministrazioni precedenti avevano destinato a sede del tribunale. Per il tribunale, infatti, esiste il rischio della chiusura e tale eventualità comporterebbe gravi conseguenze per i cittadini della zona. E' stato avviato un percorso di finanziamento per la sistemazione della struttura ed esiste già un parere favorevole del Presidente del Tribunale di Parma.

E' vero che lo Stato si trova in una grave situazione di scarsità di mezzi, ma se si vuole migliorare la giustizia, anche a Fidenza c'è bisogno di una struttura adeguata. Per questo motivo raccomanda a tutti una riflessione seria.

L'edificio pubblico che l'Amministrazione propone di alienare è centralissimo, vicino alla sede del Comune e strategicamente importante per un utilizzo pubblico e la vendita comporterebbe il rischio di disperdere un patrimonio costruito nel tempo.

Quanto alla cifra indicata di € 3.000.000,00 ha dei seri dubbi che sia congrua e realizzabile: pur valutando la centralità dell'edificio, i vincoli sono significativi per chi dovrà ristrutturare. Il consigliere di minoranza osserva che le opere pubbliche finanziate con questo intervento sono manutenzioni straordinarie e che se l'edificio non fosse alienato non potranno essere attuate.

Quanto alla scuola Ongaro è giusto prevedere un suo trasferimento. Si tratta di un immobile che fin dall'origine ha comportato manutenzioni complesse e costose.

Suggerisce di verificare con attenzione quali indici di edificabilità saranno consentiti sull'area da alienare e di predisporre un bando che preveda una compensazione tra alienazione e nuova costruzione, per coordinare i due interventi.

Il consigliere Sartori è contraria alla vendita dell'ex Liceo, il cui ricavato corrisponde al 24% delle entrate 2010, che condiziona significativamente il bilancio da approvare. L'edificio non va venduto perché fa parte della storia di Fidenza e dovrebbe essere valorizzato per finalità istituzionali, cercando alternative migliori alla situazione attuale.

Abbiamo lottato tanto per tenere il Tribunale a Fidenza e sarebbe assurdo perderlo in questo modo. Il tribunale offre un servizio importante a tutta la popolazione della zona.

Chiede infine se la delibera in approvazione costituisce variante urbanistica.

Rispondono il segretario Binini e l'architetto Gilioli, facendo presente che la variante urbanistica non è automatica e che necessita di autorizzazioni preventive.

Il capogruppo del PD Montanari si chiede allora cosa serva questa deliberazione, sulla quale l'Amministrazione fonda buona parte del bilancio 2010.

Il consigliere Canella afferma di non condividere l'alienazione dell'ex Liceo e di non capire la scelta di basare il bilancio 2010 su un'alienazione che comporta un lungo iter burocratico. Chiede se l'Amministrazione ha pensato ad un'altra sede per il Tribunale e quale destinazione avrà l'ex Liceo.

L'assessore Tanzi risponde che da tempo l'amministrazione si è attivata per garantire una sede adeguata al Tribunale e sono sul tavolo alcune ipotesi per migliorare la situazione attuale.

Se l'ex Liceo fa parte della nostra storia, non si spiega lo stato di abbandono nel quale è stato lasciato fino ad ora.

Non risultano disponibili per il momento fondi per la ristrutturazione (né per il 2010 né per il 2011) e non è pensabile non intervenire sulla questione e lasciare una situazione indecente, in pieno centro cittadino ed in vista della commemorazione dell'Unità d'Italia.

Le ipotesi per garantire una sede più ampia al Tribunale sono:

- palazzo Porcellini, dopo il trasferimento della PM oppure dell'associazione Arci Taun;
- locali tra le Due Torri, completamente vuoti e già a carico dell'ente.

Il piano degli investimenti è basato per buona parte su queste alienazioni, ma il bilancio comprende molti residui di opere ancora da realizzare, che potranno essere utilizzati per nuovi investimenti. Non appena sarà avviato l'iter dell'alienazione dell'ex Liceo si verificherà la destinazione urbanistica, tenendo conto anche del parere della Sovrintendenza.

Il capogruppo Montanari prevede tempi troppo lunghi e molte incertezze.

Il Sindaco Cantini afferma che, effettivamente, l'edificio in questione è soggetto a diversi vincoli, ma non crede siano tali da non consentire l'alienazione. In ogni modo, non serve avere dei contenitori che non hanno contenuto e che imbruttiscono una zona che costituisce un biglietto da visita per la Città. Mentre è bella piazza Matteotti, non altrettanto si può dire per l'altra parte della piazza. Si penserà alla destinazione, ma crede che se fosse possibile rendere l'edificio residenziale, possa essere appetibile.

Certamente, non intende passare alla storia come l'amministrazione che ha eliminato il tribunale e saranno cercate idonee soluzioni per garantire la continuità dei servizi giudiziari.

Il capogruppo Cerri esprime la seguente dichiarazione di voto: sarebbe opportuno parlare di riqualificazione della città anche per altre zone strategiche. Occorre una valutazione ed una ricognizione complessiva degli immobili, con un programma concreto da realizzare in tempi medio lunghi (come per esempio nel caso della logistica degli uffici comunali). Spostare il Tribunale potrebbe essere utile anche per questo fine.

Ricorda ancora che l'Amministrazione precedente era arrivata vicino ad una conclusione dell'iter per il finanziamento della ristrutturazione dell'ex Liceo ed il trasferimento del Tribunale.

Il riutilizzo di questo immobile da parte di privati non è così semplice, per l'impegno finanziario necessario alla ristrutturazione, considerando anche la situazione del mercato immobiliare attuale.

Il consigliere Sartori, a nome del gruppo PD, esprime voto contrario soprattutto perché non crede corretto prevedere un'entrata di tre milioni di euro che finanzia spese importanti come le manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale. Non si tratta di una proposta reale, considerato l'iter e le difficoltà che si presenteranno per l'alienazione.

*Favorevoli 11 (Cantini, Gambazza, Cavalli, Bernazzoli, Gambarini, Aiello, Basile, Comelli, Maccagnoni, Toscani M. A., Cabassa), Contrari 7 (Montanari, Malvisi, Ghisoni, Bacchini, Sartori, Canella, Cerri).*

**5. BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2010 E PLURIENNALE 2010-2012.  
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA. APPROVAZIONE.  
(RELATORE ASS. TANZI)**

Il Sindaco Cantini Mario legge la seguente introduzione:

Intervento  
CAUSTINI

BILANCIO di PREVISIONE 2010

1



Voglio iniziare questa breve relazione -  
breve perché la vera relazione la farà l'Annozero  
al Bilancio, con una comunicazione:

il 17 dicembre abbiamo sottoscritto con le realtà organizzative  
sindacali CGIL/UIL / UN il protocollo d'intesa sul Bilancio  
preventivo 2010, il cui testo avete trovato in busta,  
inoltre abbiamo sottoscritto anche il protocollo di intesa  
sul piano anticrisi comunale 2010.

Siamo molto soddisfatti dell'intesa raggiunta con i  
sindacati che mette in evidenza, lo dico con orgoglio,  
la capacità di questa giunta di stare sui problemi,  
di concentrare, di discutere e di trovare le soluzioni.  
Il dato è molto significativo del punto di vista politico,  
credo che questo non possa sfuggire a nessuno, né essere  
sottovalutato o fregato ancora ignorato.

Cito testualmente dal protocollo d'intesa:

"Le principali novità intervenute con la nuova di bilancio  
di previsione 2010 del Comune di Aversa sono

riannunciabili:

- riequilibrio dei conti pubblici specialmente nel  
rapporto tra spesa corrente e investimenti;
- messa a punto di una concreta azione di recupero  
della evasione contributiva.



- 2
- diminuzione della spesa per i comizi e com-  
lune ore, ridefinite nella natura e ricolate  
a iter precisi e stringenti di appropriazione.
  - definizione di un primo piano strutturato  
autonoma.

- Per ciò che concerne la parte relativa agli INVESTIMENTI  
occherà andare nella direzione di un drastico ridimensiono-  
mento del piano degli investimenti per gli anni a  
venire, mettendo l'amministrazione nelle condizioni  
di compiere scelte mirate fra le priorità da conseguire;  
scelte che comunque tengano conto delle necessità  
di completare e aggiornare il quadro delle infrastrutture  
mantenendo al contempo i punti livelli qualitativi  
e di buona manutenzione del patrimonio comunale,  
il tutto in un'ottica sia di valorizzazione del  
tenuto economico che di Valenza sociale in senso  
proprio degli interventi.

IL CONFRONTO INTERCORSO ED IL QUADRO DI INSIEME  
CONFIGURATO CONSENTONO DUNQUE ALLE ORGANIZZAZIONI  
SINDACALI DI ESPRIMERE UNA VALUTAZIONE POSITIVA SUGLI  
OBIETTIVI E SULLE PRIORITA' PERSEGUITE CON LA PREVISIONE  
DI BILANCIO 2010."



Crede risano tutti europeioli die si generale  
tutti i lomuni sono si reie difficoltà nell'ami-  
Cenone il paraggio di bilancio nel 2010, sia per  
la diminuzione delle risorse finanziarie  
disponibili, sia per l'aumento della domanda di servizi  
pubblici da parte dei cittadini, causato anche dallo  
stato di difficoltà in cui numerose famiglie si trovano  
per la difficile crisi economica e congiunturale.

Davante el Consiglio comunale e in modo formale  
mi impegno fin da ora a destinare una parte dell'avanzo  
di amministrazione che <sup>eventualmente</sup> ~~potrebbe~~ con l'approvazione  
del rendiconto 2009 (che questo Consiglio dovrà approvare,  
nel rispetto dei termini entro il 30 aprile 2010) oppure  
eventuali nuove o maggiori risorse di entrata del  
bilancio 2010, prioritariamente al finanziamento  
di programmi, progetti, attività ed iniziative  
finalizzate alla promozione delle politiche  
scolastiche ed educative, delle politiche culturali  
e delle politiche sociali, integrando i fondi già  
stanziati.





Attraverso continuo un bilancio basato sul  
 criterio della prudenza nelle previsioni,  
 al fine di agire sulla base di risorse certe  
 e non sulla base di variabili non soggette

del criterio delle risorse realmente disponibili.  
 Quindi solo cose certe, concrete e realizzabili  
 in tempi certi.

Con riferimento alle società partecipate del Comune,  
 le recentissime vicende Legote e Comera, hanno  
 dato dimostrazione concreta di quanto la giunta  
 intende fare per salvaguardare il patrimonio delle  
 società, attraverso azioni mirate alla valorizzazione  
 del potenziale delle stesse e con politiche di  
 rafforzamento del capitale privato che hanno  
 l'obiettivo dichiarato di garantire lo sviluppo  
 delle società stesse, conseguendo stabilità  
 occupazionale.

L'Ateneo al Bilancio, nonché Vice Sindaco  
 Stefano Tanti, vi illustrerà ora con maggiore  
 dettaglio il Bilancio 2010.

Ringrazio Biragotti e Funzionari del Comune che  
 sono qui presenti per fornire ogni chiarimento di  
 carattere tecnico che si rendesse necessario.

Il vice Sindaco ed assessore al bilancio Tanzi legge la seguente relazione:

**PRESENTAZIONE della MANOVRA ECONOMICO-FINANZIARIA del  
COMUNE di FIDENZA per L'ESERCIZIO 2010.  
Consiglio Comunale del 21 Dicembre 2009**

Quello che presentiamo questa sera al Consiglio comunale e' il primo bilancio di previsione, la prima manovra economico-finanziaria di questa amministrazione.

E' stato un percorso non semplice, tuttavia lo sforzo sia tecnico che politico, è stato notevole. A tal proposito desideriamo ringraziare tutti i dirigenti e i funzionari coinvolti nella stesura di tale documento per l'imponente mole di lavoro svolto in breve tempo.

Per la predisposizione di questo Bilancio di previsione si sono rese necessarie **scelte anche difficili, ma necessarie**, per rendere fra loro compatibili la carenza di risorse finanziarie con l'incremento della domanda di servizi alla persona, di maggiore sicurezza del territorio e l'esigenza, da tutti avvertita, di sostenere economicamente le famiglie, le persone in difficoltà e le categorie più deboli. A tal proposito è importante sottolineare che il **17 dicembre 2009** l'Amministrazione comunale ha sottoscritto con i sindacati CGIL-CISL-UIL un protocollo d'intesa relativo al "**Bilancio di Previsione 2010**" che recepisce indirizzi e strategie future da applicare e inserire nella predisposizione del prossimo Bilancio di Previsione 2011.

La Giunta ha deciso di proporre al Consiglio l'approvazione del bilancio prima della fine dell'anno (anche se proprio in questi giorni il termine di approvazione e' stato differito al 30 aprile 2010), in quanto ritiene che iniziare il nuovo esercizio con il bilancio di previsione approvato, significa poter dare risposte certe ai cittadini, continuità nell'erogazione dei servizi comunali, garantire una gestione trasparente, mettere in condizione gli uffici di lavorare sulla base di obiettivi chiari e dare certezza di risorse nel perseguimento dell'interesse pubblico.

La contrazione delle risorse, l'abolizione dell'ICI per la prima abitazione, la riduzione dei trasferimenti statali e regionali, i vincoli del patto di stabilità, il blocco della leva fiscale imposta ai comuni, hanno reso ancora più difficile e complicato il pareggio del bilancio 2010. Per tutti questi motivi il bilancio di previsione è stato costruito principalmente in base a principi di prudenza e rigore come si conviene a chi amministra beni e denaro pubblici.

Il principale dato dal quale non si poteva prescindere, che ha condizionato tutto il lavoro di programmazione e con il quale chiunque avrebbe dovuto dover considerare, è stato la previsione di una **diminuzione di entrate** di circa **1 milione e 200 mila** euro rispetto al bilancio 2009. Una diminuzione dovuta essenzialmente a queste seguenti voci;

- minori trasferimenti **statali** per **233.845** euro;
- riduzione dei contributi **regionali** per **340.150** euro e di altri enti pubblici per **64.650** euro;
  
- mancato gettito dell' **ICI** per l' esenzione della prima abitazione per **260.000** euro, che è possibile non venga integrato da trasferimento sostitutivo dello Stato;
- diverse altre minori entrate comunali per oltre **100.000** euro;

- minori **proventi edilizi** di oltre **200.000** euro, i quali, avrebbero potuto essere impiegati a finanziamento di spese correnti.

Per dovere d'informazione e bene sottolineare che nell'arco di due anni i proventi edilizi si sono dimezzati scendendo da oltre 3 milioni di euro ad 1,5 milioni di euro previsti nel 2010 a causa, principalmente, del rallentamento economico, in particolare in campo edilizio, peraltro, già evidenziatosi durante il 2009. Da questo anche la possibilità e/o capacità del comune di reinvestirli in opere, infrastrutture e in parte al finanziamento di spese correnti è notevolmente diminuita. Pertanto si è ritenuto opportuno mantenere un atteggiamento prudente riducendo, da **400.000** euro a **150.000** euro, anche il provento per alienazioni di beni impiegato a rimborso del capitale di mutui. In primo luogo perché questa non la si può considerare una fonte di finanziamento consolidata e in secondo luogo in quanto il rallentamento economico in campo edilizio, cui si faceva prima riferimento, rende senza dubbio più difficoltose e incerte eventuali vendite di immobili, in alcuni casi anche vincolati, pertanto, un atteggiamento aggressivo potrebbe mettere a rischio il pareggio del bilancio di parte ordinaria.

A fronte della diminuzione delle risorse sopra menzionate la Giunta ha ritenuto di **dare priorità** al finanziamento in particolare:

- ai progetti a sostegno delle politiche sociali per gli anziani, le persone diversamente abili, le famiglie numerose e quelle monoreddito;
- a iniziative rivolte ai giovani senza occupazione o con lavoro precario, alle giovani coppie con figli in età scolare, al sostegno economico per chi ha perso il lavoro o ai cittadini con basso reddito e disagio sociale;
- dei servizi per la prima infanzia e quelli educativi, per l'integrazione di **alunni disabili**, per i quali la Giunta ha deciso assicurare anche nel 2010 gli stessi fondi già previsti nel bilancio assestato 2009, ossia **492.184** euro per gli alunni di qualsiasi ordine e grado e **30.000** euro l'asilo nido. Cifra di circa **65.000** euro maggiore rispetto alla stessa previsione del 2009.

Inoltre, la Giunta, per sostenere ulteriormente le famiglie in difficoltà, come ricordato in precedenza, il **17 dicembre 2009** ha sottoscritto con i sindacati CGIL-CISL-UIL anche un protocollo d'intesa denominato "**Piano anticrisi comunale 2010**" che prevede uno stanziamento di **150.000** euro, così finalizzati:

- 50.000 euro per l'erogazione di contributi economici;
- 25.000 euro di *bonus per acquisti*;
- 25.000 euro di *voucher* per la fruizione di servizi;
- 25.000 euro per contributo alla gestione dei servizi a sostegno della domiciliarità e 25.000 per quelli del centro diurno per anziani.

Il piano diventerà operativo nei prossimi mesi e sarà attuato anche in accordo con i soggetti erogatori di acqua, gas, energia elettrica e darà la possibilità agli utenti, che ne faranno richiesta, di rateizzare il pagamento delle bollette.

L'amministrazione provvederà inoltre ad emettere dei **buoni spesa anonimi**, spendibili su una rete di negozi di vendita al minuto e della grande distribuzione, convenzionati con il comune. Sarà prevista l'erogazione di

“**voucher**” per l’accesso a servizi pubblici ritenuti essenziali (asili nido, scuola, servizi per gli anziani) da utilizzare per il pagamento delle rette mensili. Una parte di questi fondi sarà inoltre utilizzata per l’assegnazione **di contributi economici** a favore di chi verserà in provate situazioni di necessità. In campo sociale continueranno ad essere garantiti tutti gli altri servizi in essere.

Per la gestione delegata dei servizi il 14 dicembre il Comitato di Distretto ha approvato per l’anno 2010 la quota pro-capite di **29,50**, che comporta per il comune di Fidenza una spesa di **746.881** euro, interamente finanziata.

Per i servizi sociali trasferiti all’ASP dal 1° gennaio 2009, ossia assistenza domiciliare, centri diurni per gli anziani e case protette, questa amministrazione ha stanziato nel bilancio 2010 le risorse prevedibili e si riserva di ripianare il disavanzo nel prossimo esercizio, non appena l’azienda approverà il rendiconto di gestione.

Si è cercato, compatibilmente con la disponibilità delle risorse, di reperire almeno **50.000** euro, oltre ai **58.000 trasferiti da Fidenza Village**, a sostegno di iniziative turistiche e culturali finalizzate a valorizzare e dare vigore sia al centro storico che alle attività commerciali, le quali, oggi vivono un momento di evidente difficoltà per tutta la categoria.

A fronte delle citate priorità, la Giunta si è proposta di verificare, già nei primi mesi del prossimo anno, il **costo dei servizi comunali gestiti in appalto**, in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Con il coordinamento dell’Assessorato istituito per il **controllo dei servizi appaltati**, sarà effettuato il monitoraggio e il controllo della qualità, quantità, prezzo unitario e totale dei servizi a domanda individuale, anche per razionalizzare e contenere la spesa annua. Questa è la ragione per cui diverse previsioni di spesa per le gestioni appaltate dal 2010 sono state diminuite.

Ciò non deve far pensare ad una riduzione dei servizi per l’utenza, ma all’esigenza di ridurre i costi, di contenere l’espansione della spesa che, Dirigenti e Funzionari coordinati dalla Direzione generale, avranno come preciso obiettivo da perseguire e da raggiungere.

E’ stato espressamente chiesto a Dirigenti e Funzionari responsabili di servizio di indire, in modo sistematico, gare ad evidenza pubblica per tutti i servizi comunali gestiti in appalto nell’intento di ottenere prezzi concorrenziali migliorandone la qualità.

Dovranno essere ricercate condizioni di miglioramento economico dei contratti per la fornitura di beni e di servizi, **anche con soluzioni innovative e/o alternative di gestione dei servizi comunali.**

Proprio in questa ottica nel bilancio 2010 si è previsto per la **cultura** un piano di **sponsorizzazioni** per finanziare grandi eventi e rappresentazioni culturali, anche come volano ed incentivo delle dinamiche di crescita del marketing territoriale e di sviluppo del **turismo culturale** non solo per la nostra città, ma per tutto il territorio.

La ricerca di risorse finanziarie dall'esterno e sponsorizzazioni, in futuro dovrà essere potenziata e privilegiata in quanto, stante le condizioni della finanza locale, diventerà un mezzo indispensabile per promuovere e realizzare attività e progetti di interesse pubblico a tutti i livelli.

Ovviamente, essendo per definizione questo documento una previsione e pertanto flessibile, la Giunta, come peraltro ha fatto anche nel 2009, si impegnerà a integrare le risorse che si renderanno necessarie per assicurare la programmazione del servizio cultura non coperte da sponsorizzazioni. A tal proposito è bene ricordare, ad esempio, che nel precedente documento di previsione non erano state previste risorse né per la Fiera di San Donnino né per il Natale, ma nonostante questo la Giunta ha ricercato e reperito le necessarie risorse al fine di garantire lo svolgimento di tali eventi che è evidente a tutti, sono eventi ripetibili annualmente.

Questa amministrazione si prefigge, inoltre, di razionalizzare il funzionamento della struttura comunale anche con la redistribuzione del personale in base agli effettivi carichi di lavoro dei diversi uffici.

Si dovrà ottimizzare e ridurre la spesa con l'utilizzazione diffusa e generalizzata di strumenti informatici e telematici innovativi, della posta certificata, della firma digitale, per migliorare e semplificare l'attività e i tempi di risposta a vantaggio di cittadini ed imprese.

Si dovrà puntare alla **riduzione del costo di personale** e di tutta la spesa per il fattore lavoro, come peraltro ci impone la legge, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, in particolare con la razionalizzazione e la semplificazione dei processi.

A questo proposito teniamo ad evidenziare che l'amministrazione, per mantenere fede all'impegno assunto verso i dipendenti, nei giorni scorsi ha

**completato** le **progressioni di carriera e il piano occupazionale**, già approvato dalla precedente amministrazione.

La Giunta ha inoltre ritenuto importante, prioritario e un suo preciso dovere, **ridurre i costi della politica**.

Pertanto il Sindaco e la Giunta, diversamente dal passato, hanno **rinunciato** all'assunzione di un **funzionario a supporto** dell'attività degli organi politici ridistribuendo sul personale interno le relative mansioni, con un risparmio di circa **60.000** all'anno.

La Giunta ha inoltre ridefinito la modalità per l'affidamento di **incarichi, consulenze e prestazioni professionali** esterne che dovranno avvenire solo in casi eccezionali, mentre dovranno essere valorizzate la professionalità dei dipendenti comunali, anche con percorsi formativi.

Relativamente al funzionamento delle società partecipate dal comune la Giunta ha inteso rivedere alcune modalità di gestione.

Nel caso della fruizione degli **impianti sportivi**, in particolare da parte delle società giovanili, è stato deciso di affidare a Fidenza Sport anche la gestione delle **palestre ad uso extrascolastico** a partire dal mese di settembre. L'affidamento della gestione anche di questo servizio **alla nostra società di scopo** prevederà clausole integrative del vigente contratto affinché lo eserciti con criteri analoghi a quelli fino ad oggi adottati. La decisione di affidare a Fidenza Sport anche la gestione delle **palestre ad uso extrascolastico** discende dalla presa d'atto che la conduzione di questo servizio da parte del comune presentava oneri troppo elevati ed incomprensibili. **(al comune nel 2009 questa gestione è costata circa 120.000 euro a fronte di 7.000 euro di ricavi)**

Le associazioni ed i gruppi sportivi che utilizzano impianti e stabilimenti comunali, affidati in gestione a Fidenza Sport, fino ad oggi hanno beneficiato dell'esenzione dal pagamento dell'affitto degli impianti utilizzati per le attività sportive dei giovani fino a 18 anni.

Questo sistema ha appesantito il disavanzo di esercizio della società, coperto da trasferimenti del bilancio comunale, la cui entità non è più sostenibile anche a causa di un utilizzo degli impianti stessi non sempre corretto da parte dei promotori di attività e pratiche sportive. Da un'attenta ricognizione è difatti emerso che spesso molti impianti venivano prenotati a titolo gratuito e non utilizzati, rendendoli pertanto indisponibili per eventuali richieste a pagamento da parte di altre società sportive o di soggetti privati. La conseguenza necessaria è che in futuro Fidenza Sport integri le proprie entrate esigendo ragionevoli corrispettivi delle prestazioni rese per riequilibrare la propria gestione economica.

A fronte di queste verifiche si è deciso anche una diversa modalità di gestione dei contributi a partire dalla prossima stagione sportiva. Il Comune sosterrà le iniziative sportive, rivolte ai giovani fino a 18 anni, con il

trasferimento diretto di contributi economici a gruppi e associazioni sportive previa presentazione di precisi progetti, i quali, dovranno pervenire al comune entro il 31 Agosto 2010. Ovviamente l' entità dei contributi economici sarà proporzionale ed in ragione della quantità e qualità delle attività promosse e gestite. Le ricadute economiche di queste diverse modalità di gestione degli impianti sportivi, sono previste in linea di massima nel bilancio 2010 e potranno essere meglio affinate solo dopo che Fidenza Sport avrà elaborato un appropriato piano economico-finanziario

### **Manovra tariffaria e tributaria**

La Giunta ha deciso, come linea di principio e di indirizzo, che ogni anno in occasione del bilancio preventivo, le tariffe di utenza dei servizi alla persona verranno adeguate all' indice ISTAT per evitare nel tempo sporadici e onerosi rincari come accaduto nel passato.

Anche la fatturazione dei corrispettivi mensili sarà emessa dal comune regolarmente e i crediti non riscossi saranno perseguiti in modo ordinato e sistematico. Questo e' certamente un elemento di equità e programmazione rivolto in particolare a tutela degli utenti stessi.

Dal 1° gennaio 2010 sono state adeguate del **2 %** le tariffe dei seguenti servizi

- **asili nido comunali;**
- **“prolungamento orario” degli asili nido comunali;**
- **“centro giochi” pomeridiano;**
- **mensa scolastica;**
- **trasporto scolastico;**
- **attività educative extrascolastiche;**

nonché i corrispettivi di utilizzo dei seguenti beni immobili: Teatro municipale “G. Magnani” e Ridotto, sale civiche, auditorium, centro giovanile, biblioteca (sala polivalente ed e-lab), Corte delle Orsoline e palestre comunali. La percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale per l'anno 2010 è prevista in ragione del **57,53%** (per legge deve essere almeno il 36%).

Relativamente all' aggiornamento delle tariffe del **2%**, abbiamo eseguito alcune simulazioni per evidenziare in realtà cosa comportano, in termini reali a carico dei bilanci familiari, alcuni aumenti di spesa:

- a) per la frequenza **dell'asilo nido** la **retta massima** passa dagli attuali **374 a 381 euro (+7 euro al mese)**, ai quali vanno aggiunti **10 centesimi** di aumento per ogni giorno di presenza. Immaginando 20 giorni di frequenza, sono altri **2 euro** che insieme ai **7 euro** di prima sommano complessivamente **9 euro al mese**, ovvero un aumento di spesa di **30 centesimi al giorno**. Chi inoltre ha il secondo figlio iscritto allo stesso asilo nido oggi paga un retta mensile di **8 euro**, la quale passerà ad **8,20 euro** con un aumento, in questo caso, di **20 centesimi al mese**.
- b) per la **mensa scolastica** la retta massima passa **da 23,90 a 24,40 euro** al mese **(+50 centesimi al mese)**. Il costo del pasto giornaliero aumenta da **3,55 a 3,62 euro (+7 centesimi)**. Immaginando la consumazione di 20

pasti, l'aumento della spesa mensile è di **1,40 euro**, che sommati ai **50 centesimi** della quota fissa, diventano **1,90 euro in più al mese** per ciascun utente.

Sono state confermate le tariffe dei seguenti servizi:

- **illuminazione votiva;**
- **prestazioni cimiteriali e diritti per i trasporti funebri;**
- **concessioni cimiteriali;**
- **trasporto pubblico urbano di persone;**
- **aree pubbliche di sosta** mediante i tagliandi **“gratta e sosta”**,
- **canone per l'occupazione di aree e spazi pubblici.**

La Giunta ha ritenuto di proporre al Consiglio la modifica del regolamento comunale, per assoggettare a pagamento **l'occupazione temporanea di suolo pubblico** con elementi di arredo urbano, con altri impianti ed attrezzature destinati alla somministrazione di alimenti e bevande, collocati da pubblici esercizi all'esterno del proprio locale.

Questa esenzione era stata applicata a partire dal 1° gennaio 2003, successivamente la riqualificazione di piazza Garibaldi, con l'intento anche di favorire il Piano di arredo urbano del centro storico. Trascorsi ormai 7 anni, ragionevolmente, si può considerare terminato il periodo di ammortamento del costo delle attrezzature, pertanto la sua applicazione oltre che iniqua oggi è diventata fonte di disparità di trattamento non solo fra categorie di commercianti, ma addirittura nell'ambito della stessa categoria di gestori per la somministrazione di alimenti e bevande.

Infatti chi è titolare di **concessione ad occupare il suolo pubblico in modo permanente** (e sono diversi soggetti) annualmente è tenuto a pagare al comune il canone in base alla superficie occupata, chi invece ha voluto mantenere **l'autorizzazione temporanea ad occupare il suolo e rinnovandola ogni anno non paga perché il regolamento lo esonera**, ma di fatto occupa suolo pubblico anche per l'intero anno e, quindi, ne trae lo stesso vantaggio economico, ma senza costi aggiuntivi.

Riteniamo che il principio di equità debba venire prima di qualsiasi considerazione quando si applicano esenzioni di qualsiasi natura, soprattutto se è un ente pubblico a stabilirle e che non deve creare disparità di trattamento verso soggetti appartenenti alla stessa categoria.

Per l'anno 2010 la Giunta ha inoltre disposto di adeguare le tariffe della **tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani aumentandole del 3%**, per finanziare l'aumento del costo annuo dell'appalto, dovuto sia al miglioramento della qualità che alla maggiore frequenza del servizio di raccolta *“porta a porta”*. Nello specifico la raccolta di rifiuti organici **sarà estesa a 5 giorni la settimana, rispetto agli attuali 3**, quella dei rifiuti vegetali **da 34 a 52 l'anno**, i rifiuti ingombranti potranno essere conferiti su prenotazione una volta la settimana anziché ogni due.



Anche in questo caso abbiamo eseguito una simulazione per evidenziare in realtà cosa comporta, in termini reali a carico dei bilanci familiari, questo aumento di spesa:

Per un'abitazione della superficie imponibile di circa **100 mq** l'aumento della tariffa comporterà, nel prossimo anno, una maggiore spesa annua di circa **5 euro, ossia 40 centesimi al mese oppure poco più di 1 centesimo al giorno.**

La raccolta del verde sarà inoltre facilitata dalla consegna, in comodato d'uso gratuito agli utenti, di appositi contenitori così come per la raccolta della carta.

L'amministrazione comunale, ovviamente, proseguirà e punterà in maniera incisiva anche sul recupero **di evasione ed elusione del tributo ed ha previsto € 200.000** per accertamenti pregressi.

La Giunta oggi propone al Consiglio di modificare dal 2010, il Regolamento unico delle entrate tributarie, per abrogare la *riduzione del 20% della tassa dei rifiuti solidi urbani per i locali e le aree scoperte esterne al perimetro del capoluogo e degli abitati foranei individuato dal piano regolatore generale*".

Con l'estendimento della raccolta "**porta a porta**" anche a queste località, la riduzione della tariffa non ha più ragione di essere applicata.

Molti di questi contribuenti continueranno a beneficiare della riduzione del **30%** prevista per gli agricoltori.

La nuova entrata di **45.000** euro, derivante da questa modifica normativa, sommata all'adeguamento della tariffa, consente di raggiungere la percentuale di copertura del costo di erogazione del servizio, nella misura **del 99,63%**.

Per il prossimo esercizio restano invariati tutti gli altri tributi comunali:

- 1) sono state confermate le modalità di applicazione dell' **imposta comunale sugli immobili**, aliquote e detrazioni in vigore. Il servizio tributi proseguirà nell'attività di accertamento di evasione ed elusione del tributo, già intrapresa da diversi anni, con una previsione di **€ 600.000**. In particolare saranno verificati il possesso dei requisiti per l'

esenzione dall' imposta dell' abitazione principale e quelle assimilate, anche mediante l' incrocio con banche dati, dell'anagrafe immobiliare e del S.I.T;

- 2) con deliberazione della Giunta comunale n. 148 del 14 dicembre 2009 e' stato aggiornato il valore tabellare **delle aree edificabili ai fini dell' imposta comunale sugli immobili**, fermo dal alcuni anni;
- 3) **restano confermate** le tariffe dell'**imposta di pubblicità** e i diritti sulle pubbliche affissioni. Sarà ampliata la gestione del piano degli impianti pubblicitari;
- 4) **sono confermate** le modalità di applicazione, l'aliquota e la soglia di esenzione dell' **addizionale comunale all' i.r.pe.f.**

Nel bilancio 2010 il gettito dell'addizionale comunale all' i.r.pe.f. e' previsto per **2 milioni di euro ( + 70.000 euro** rispetto al 2009) ed è stimato in riferimento all'aliquota dello **0,6%**, in vigore dall' 1 gennaio 2007 e alla soglia di esenzione di **12.000** euro, applicata dall'1 gennaio 2008

La Giunta ha disposto di rilasciare **gratuitamente**, ai soggetti aventi diritto, il **permesso di accesso alle zone a traffico limitato e all'area pedonale** dal prossimo 1° Gennaio 2010 al fine di favorire, oltre che i residenti, tutte quelle categorie commerciali ed economiche che fino al 31 dicembre prossimo, sono tenute a pagare il permesso anche per poter svolgere la propria attività sia di natura commerciale, che di natura professionale.

E' stata ulteriormente irrigidita la gestione del **patto di stabilità** interno dei comuni per il triennio 2010-2012.

Ciascun ente determina il proprio obiettivo specifico di miglioramento del saldo finanziario con riferimento al saldo finanziario di competenza mista dell'esercizio 2007, costituito dalla somma algebrica della differenza tra accertamenti ed impegni della parte corrente e della differenza fra incassi e pagamenti della parte in conto capitale.

Per il comune di Fidenza, l'importo della manovra di miglioramento per l'anno 2010, rispetto all'esercizio 2007, è di **€. 3.375.661**.

Questo significa che, nel 2010, il saldo finanziario dovrà essere migliorato almeno per eguale importo o con l'acquisizione di maggiori e nuove entrate oppure con la riduzione di altrettante spese, sia correnti che di investimento.

Per pareggiare il bilancio 2010 di parte ordinaria la giunta ha previsto di impiegare:

- **595.000** euro **di proventi edilizi** a finanziamento di spese correnti per manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, del verde pubblico e della viabilità, nel rispetto delle disposizioni vigenti;
- **230.000** euro **del plusvalore dall' alienazione di immobili** del patrimonio comunale:
  - a) a finanziamento di parte del rimborso di capitale di mutui e prestiti in ammortamento per 150.000 euro;

- b) per la restituzione alla Cassa Depositi e Prestiti del fondo rotativo per la progettazione della viabilità di piazza della stazione per 80.000 euro.

Nel corso degli ultimi quattro anni l' **IMPIEGO dei PROVENTI EDILIZI a FINANZIAMENTO di SPESE CORRENTI e' stato il seguente.**

2006		2007		2008		2009		2010	
importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
<b>540.980</b>	<b>20,24</b>	<b>824.213</b>	<b>31,53</b>	<b>720.360</b>	<b>28,09</b>	<b>900.000</b>	<b>47,87</b>	<b>595.000</b>	<b>39,93</b>

In particolare nel bilancio di previsione iniziale 2009 erano previsti **700.000 euro (circa il 42,5%)**, che poi sono diventati **900.000 euro** avendo dovuto finanziare la maggiore spesa per rimozione della neve a causa dell'eccezionale precipitazione nevosa di inizio d' anno.

Il totale della **spesa corrente**, prevista nel bilancio di previsione 2010, e' di **24.798.074 euro** e di questa il **43,95 % e' destinata ai servizi alla persona per un importo totale pari a 10.897.990 euro**, con la seguente ripartizione in valore assoluto e le rispettive percentuali

Istruzione	3.041.704	12,27
Cultura	1.051.867	4,24
attività sportive e giovanili	674.571	2,72
asili nido	1.537.786	6,20
servizi sociali	4.401.328	17,75
trasporto urbano pubblico di persone	190.734	0,77

### ***Il programma dei Lavori Pubblici***

Anche il Piano dei Lavori Pubblici, approvato dalla Giunta per il prossimo anno, e' stato ovviamente strutturato in linea con l' indisponibilità di risorse proprie del bilancio comunale. Si è deciso di prevedere una programmazione sobria in quanto non e' opportuno programmare interventi quando si ha la ragionevole certezza di non riuscire poi a realizzarli per mancanza di disponibilità e per i vincoli previsti dal patto di stabilità. Le cifre stanziare per investimenti, in considerazione sia della situazione debitoria dell'Ente che dell'attuale fase recessiva - che determina come noto una generalizzata contrazione delle risorse disponibili -, hanno dovuto forzatamente subire una notevole riduzione rispetto alle pregresse annualità, riduzione che rispetto alle previsione del 2009 si assestano intorno al **30%**.

Preciso indirizzo dato dall' Amministrazione ai Settori Tecnici è stato quello di prestare grande attenzione all'allocazione delle risorse, e su tale base sono già stati redatti gli studi di fattibilità degli interventi previsti, improntati alla massima economicità.

Nei mese di Gennaio e Febbraio 2010 la Giunta si è data come obiettivo di fare una ricognizione ed una rigorosa verifica della massa di residui passivi per investimenti che, ad oggi, ammontano a diversi milioni di euro.

Gli uffici tecnici dovranno verificare uno per uno tutti questi residui per **svincolare quelle risorse, già finanziate e che non costituiscono**

**obbligazioni di spesa certa**, quali ad esempio somme per imprevisti, ribassi d'asta ed economie di spesa.

Queste somme, se non confermate, confluiranno **nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2009**, che questo Consiglio dovrà approvare entro il 30 aprile prossimo, e potranno essere ridestinate a finanziamento di lavori ed opere che la Giunta riterrà strategici e prioritari, previa variazione del bilancio e del piano delle opere pubbliche 2010.

La Giunta ritiene che questa **operazione sia prioritaria e indispensabile prima ancora di decidere se assumere nuovi mutui**, in particolare se vi sono in giacenza risorse già finanziate e disponibili, che tuttavia non sono state spese con la necessaria tempestività. Tutto questo sarà determinante anche per procedere ad una graduale, ma sostanziale, riduzione dell'indebitamento totale dell'Ente.

Anche per questa ragione l'elenco annuale delle opere pubbliche dal 2010 comporterà un'evidente inversione di tendenza rispetto ai lavori previsti con finanziamento mediante prestiti.

Infatti nel bilancio iniziale 2009 la previsione di accesso all'indebitamento per lavori pubblici era oltre i 3 milioni di euro, mentre nel triennio 2010-2012 sono previsti nel 2010 1.980.000 euro, nel 2011 1.690.000 e nel 2012 1.550.000.

Un verifica straordinaria dei residui passivi di parte ordinaria potrà fare emergere risorse che potranno essere impiegate a favore di interventi di spesa corrente, magari proprio gli stessi che non hanno trovato la necessaria copertura in questo bilancio per le ragioni sopra indicate, mentre una verifica dei residui del Titolo II potrà fare emergere risorse destinate a spese di investimento, che per i motivi più svariati non sono ancora state spese.

L'elenco annuale dei lavori pubblici 2010 **prevede investimenti per 11.425.000 euro**, così articolati:

	€	%
▪ edilizia sociale e scolastica	465.000	4,07
▪ miglioramento delle infrastrutture viarie	4.610.000	40,35
▪ aree verdi urbane	400.000	3,50
▪ opere per lo sport e lo spettacolo	550.000	4,81
▪ opere igienico sanitarie e di protezione dell'ambiente	3.080.000	26,96
▪ edilizia residenziale pubblica	800.000	7,00
▪ rifacimento ed estendimento di impianti per la pubblica illuminazione	150.000	1,32
▪ edilizia pubblica	1.370.000	11,99
<b>totale</b>	<b>11.425.000</b>	<b>100,00</b>

**Per finanziare il programma degli investimenti 2010** è previsto l'impiego delle seguenti risorse finanziarie:

<b>risorse finanziarie previste</b>	<b>€</b>	<b>%</b>
• Alienazione di beni e dismissioni patrimoniali	2.874.075	25,16
• Proventi edilizi e monetizzazioni	940.000	8,23
• Trasferimenti statali, regionali e da altri enti	2.925.925	25,61
• Assunzione di mutui, emissione di boc, aperture di credito	1.980.000	17,33
• Apporto di capitali privati	1.610.000	14,09
• Contributi della Fondazione Cariparma	250.000	2,19
• Contributo da Emilia Ambiente spa	450.000	3,94
• Fondo rotativo per la progettualità	395.000	3,45
<b>totale</b>	<b>11.425.000</b>	<b>100,00</b>

Ovviamente si tratta di una programmazione che potrà essere realizzata compatibilmente con le risorse finanziarie che si renderanno effettivamente disponibili nel corso dell'esercizio.

Come già riferito in altre occasioni, uno degli obiettivi di questa amministrazione è quello di amministrare secondo buon senso e sobrietà, mantenendo alto il livello di attenzione e monitoraggio dell'indebitamento in quanto c'è piena consapevolezza che un alto debito irrigidisce il bilancio di parte ordinaria e, nel lungo termine, riduce la capacità dell'Ente nel poter finanziare servizi alla persona e trasferimenti. Gli investimenti, ed in particolare le infrastrutture, se ben progettate, ben realizzate ed adeguatamente gestite, senza dubbio arricchiscono, migliorano e qualificano la vita dei cittadini, ma non per questo è necessario scrivere sempre un libro dei sogni.

Fidenza, 21 dicembre 2009

IL VICESINDACO  
ASSESSORE AL BILANCIO  
(Stefano Tanzi)

Il capogruppo Cerri ringrazia i revisori dei conti e l'ufficio di ragioneria per il lavoro istruttorio svolto nella preparazione del bilancio: conosce le difficoltà di questa attività e sa quanto lavoro e impegno vi vada profuso.

Auspica che i revisori abbiano verificato bene le previsioni, soprattutto con riferimento alla congruità dei valori per alienazione di beni.

**INTERVENTO SUL BILANCIO**

Nell'esame del bilancio parto da una premessa di carattere politico, per poi esprimere una attenta valutazione del più importante strumento di programmazione dell'attività amministrativa. Dopo una campagna elettorale ricca di slogan e di promesse siamo al dunque. Amministrare occorre fare i conti con le disponibilità finanziarie, con le rigidità imposte dalle normative nazionali che minano pesantemente l'autonomia degli enti locali ed anche dai dati strutturali di una spesa pubblica che non è di oggi ma viene da lontano.

Dopo aver inneggiato al cambiamento -"voltare pagina" - posso dire che ci troviamo di fronte alla normalizzazione ed alla mediocrità. A critica di questo bilancio potrei tranquillamente leggere pari-pari l'intervento che l'allora capogruppo del PDL oggi vice sindaco ha letto il 29.12.2008 e proporre gli appunti fatti al bilancio presentato dalla mia giunta. Anzi sotto vari aspetti le cose sono ancora più preoccupanti e peggiori. Ma non voglio fare questo. Mi interessa invece aprire un confronto per capire se questa amministrazione ha la volontà di sostenere il ruolo che questa città si è conquistata nel tempo, se vuole rafforzare veramente Fidenza come città punto di riferimento di un territorio più vasto. Obiettivo questo che si alimenta attraverso azioni concrete tese a potenziare i servizi, le infrastrutture, le attività culturali, il sistema scolastico, il sistema sanitario. Per la verità la scelta di rimanere nelle Terre Verdiane, dopo le sparate elettorali, voglio credere che si intenda andare in questa direzione. Che fine infatti avrebbero fatto tutti quei servizi gestiti dall'unione e che vedono come punto di riferimento la nostra città? Catasto, SIT, protezione civile, polizia urbana, sportello unico, verifica in campo edilizio per citare i principali.

E se i motivi di questa scelta sono frutto della visione che ho cercato di rappresentare, non bisogna mollare, occorre andare oltre, occorre incentivare gli sforzi in questa direzione per non arretrare, per non trovarci a perdere servizi di riferimento per questo territorio: mi riferisco alla stazione ferroviaria che ad ogni riorganizzazione del sistema FS perde potenzialità, mi riferisco all'Ufficio delle Entrate che anche questo è stato declassato a sportello decentrato semplificato e destinato a perdere competenze e professionalità, mi riferisco al tribunale dove a seguito di carenza di spazi il rischio è di una più o meno lenta agonia. Ed a proposito del Tribunale, sig. Sindaco, sono a richiederle una seria ed approfondita valutazione prima di approvare la scelta operata dalla giunta di porre in vendita l'immobile ex-liceo senza prima tentare di continuare l'azione perché il Ministero della Giustizia accolga la richiesta di finanziamento (che ha già ottenuto il parere positivo dalla conferenza del Presidente del Tribunale di Parma) per destinarlo ad una dignitosa e stabile sede degli Uffici Giudiziari. Questo per non offrire l'alibi per smantellare anche il tribunale. Ed in proposito è già avviato un iter che sarebbe utile a mio avviso non abbandonare solo per avere qualche disponibilità finanziaria che sarà per di più di non facile realizzo.

Dopo queste considerazioni mi viene abbastanza difficile comprendere come siano stati costruiti i numeri ed i tagli in questo bilancio. Tagli per altro di oltre un milione di euro di spesa corrente a fronte di un bilancio 2009 già abbondantemente tagliato e che quando siete arrivati ad amministrare avevate gridato che non c'erano soldi per questo e per quello quando poi invece si sono regolarmente trovati. L'incidenza degli interessi passivi è diminuita, alcune spese sono state giustamente razionalizzate, il costo del personale è stabile; ma che cosa sta accadendo?

Diminuiscono gli interventi in campo sociale, sono aumentate alcune tariffe di servizi importanti per le famiglie (nidi, mense scolastiche, trasporto scolastico, servizi extrascolastici, biblioteca, palestre), caro Vice Sindaco Tanzi quando asseriva che l'esenzione dell'IRPEF comunale sui redditi fino a 12.000 euro era poca cosa e sarebbe stato meglio elevarla per favorire quei redditi che hanno maggior bisogno di sostegno, lei oggi aveva l'opportunità di farlo, perché non lo ha fatto? Io avevo almeno avviato un percorso per rendere questa addizionale a carattere progressivo ed essere quindi più penalizzante per i redditi elevati in modo da esentare una più larga fascia di redditi bassi, poi il percorso per le ragioni note a tutti si è interrotto.

Sono drasticamente ridotti i capitoli della scuola e delle attività culturali, per non parlare del commercio, a proposito che fine ha fatto la proposta di destinare il 25% del ricavato delle righe blu a favore del commercio del centro?. Era solo una proposta da campagna elettorale?

L'aumento della tariffa della Tarsu del 3% senza una attenta valutazione dell'impatto su categorie

deboli è un modo un po' semplicistico di affrontare il problema gestionale di un servizio che certo deve pareggiare.

Per non parlare del metodo. Quando in questo Consiglio si è posto il problema della partecipazione si è glissato sostenendo che il metodo della partecipazione sarebbe stata la bussola di ogni assessore.

Non so quale sia stata la bussola dell'assessore al bilancio quando ha costruito questo bilancio.

Forse la quadratura dei numeri. Allora più che un bilancio partecipato è il risultato di un freddo tecnicismo dove si è usata la forbice in alcuni casi in modo sconsiderato, senza trovare le necessarie condivisioni, senza quella necessaria sensibilità e capacità di interpretare le aspettative e le esigenze di una città che sta attraversando, come tutta la nazione, un momento di grande incertezza. Si è preferito tenere un profilo basso, quando invece occorreva alzare lo sguardo per tracciare una rotta di speranza, riproporre un progetto certamente nuovo ma che si poneva l'obiettivo di far crescere la fiducia in una ripresa, indicare, pur tra mille difficoltà, un cammino di crescita nella coesione e con una grande attenzione ai bisogni marginali per condurli con autorevolezza oltre le paure, oltre le inquietitudini, che spesso più che giustificate sono alimentate. Signor Sindaco dobbiamo impegnarci tutti, destinando anche le necessarie risorse, perché questa comunità non sia chiusa, conservatrice ed ostile, perché creando gabbie, rigidità e fanatismi non facciamo altro che alimentare i conflitti. Sig. Sindaco, dai suoi interventi mi è sembrato che ci sia la volontà di creare una comunità accogliente ed aperta al futuro, certo nel rispetto delle regole e nel rispetto delle persone. Faccia in modo che questa impostazione non sia contraddetta nei fatti e nell'operatività quotidiana.

Una riflessione allora sul sociale, su quello che è stato detto e quello che invece rappresentano i numeri di questo bilancio.

Intanto queste considerazioni le faccio perché questo è un settore che ritengo importante e che sono pronto a sostenere l'assessore sulla necessità di avere una maggiore dotazione finanziaria rispetto ai tagli operati dall'assessore al bilancio. Un taglio rispetto al 2009 di 255.000 euro e che se consideriamo che in questa spesa sono compresi gli 80.000 euro a sostegno delle famiglie numerose che dovevano essere nel bilancio 2009 e che per finanziare l'assestamento i relativi impegni sono stati trasferiti in questo, il taglio effettivo è di oltre 330.000 euro.

Meno fondi per l'Auser un servizio importante, meno fondi per le rette e per i contributi. E qui è bene aprire un capitolo sugli aumenti che sono stati applicati dall'ASP sulle rette delle case protette e dei centri diurni. Sulla casa protetta di Fidenza è stata tolta la spalatura del contributo regionale cosicché abbiamo per lo stesso servizio una retta dei posti convenzionati di 50,41 euro al giorno ed una retta per i posti autorizzati di 54,12 euro al giorno, questo non mi sembra molto equo. Come non sembra equo l'aumento delle rette dei centri diurni dove sono applicati aumenti più consistenti sulle fasce deboli e meno sulle altre.

Vorrei anche ritornare al discorso già dibattuto nel consiglio scorso circa l'utilizzo dei 140.103,19 euro del piano anticrisi regionale e che dietro mia precisa richiesta questi fondi non dovevano servire a tenere bassa la quota capitarla dei servizi in delega, ma essere aggiuntivi. Ho qui il bilancio dei servizi in delega e come purtroppo avevo previsto sono serviti totalmente a tenere al minimo la quota capitarla. Quota capitarla che per il Comune di Fidenza ammonta ad euro 746.881,00 ( questo è quanto previsto dal bilancio approvato dal distretto ) mentre nella relazione al bilancio che andiamo ad approvare qui questa sera a pag. 15 è indicata la cifra di euro 737.500,00. Spero che sia un refuso e che non si produca un se pur modesto buco di bilancio. Ma certo basta aggiustare il Peg e tutto torna, ma la riduzione la ritroviamo in qualche altro servizio. E' sparito quell'euro in più messo nel bilancio 2009 che si era detto di mantenere anche in questo esercizio. Ci sono servizi quali il taxi sociale, il prestito sull'onore partiti da non molto grazie al contributo della Fondazione Cariparma e che vedranno venir meno tale contributo. Che fine faranno? Ho colto con soddisfazione il piano anticrisi di 150.000 euro e che di nuovo ha due iniziative importanti: il bonus a sostegno della spesa ed il voucher servizi. E' uno sforzo che apprezzo e condivido come condivido l'impegno pubblico del Sindaco di incrementare tale cifra. Siccome le cifre in un bilancio sono importante invito anche a non fare azioni di contrabbando, perché se come avviene in questa proposta di bilancio vengono diminuiti i fondi per i sussidi ai bisognosi, interventi per gli immigrati, la spesa sanitaria, i contributo a sostegno dell'affitto, allora questo fondo di fatto non è più 150.000 euro ma se va bene è la metà. Si fa un gioco solo d'immagine e non di sostanza. E' un po' come il piano neve, presentato come una gioiosa macchina da guerra ed alla prima nevicata ecco il risultato, lo so che fronteggiare una situazione climatica come questa non è semplice, ma dire poi

che va tutto bene è negare la realtà. Intendo con questo sottolineare che ci sono situazioni delicate, difficili e non c'è cosa peggiore che alimentare aspettative che non potranno essere esaudite. Concordo con le sue dichiarazioni, sig. Sindaco, preoccupiamoci di trovare risorse aggiuntive e mettiamo quello che serve realmente per fronteggiare una crisi che dai segnali che ci giungono è alquanto preoccupante.

Una chiosa particolare la merita il programma delle opere pubbliche ed il relativo finanziamento. L'ammontare degli interventi previsti è pari a 11.425.000 euro, una somma certamente importante, ma che per oltre il 30% è finanziata con dismissioni patrimoniali e proventi edilizi, previsioni quanto mai incerte per quanto riguarda il loro realizzo. Se poi consideriamo la previsione di vendere l'ex- liceo al di là degli aspetti che ho evidenziato in premessa sulla opportunità di vendere tale immobile, credo di poter affermare che tale vendita al prezzo ipotizzato sia impossibile a realizzarsi. Allora vanno a farsi benedire tutta una serie di interventi importanti specialmente di manutenzione di edifici scolastici, interventi nei cimiteri, impianti sportivi e quant'altro. Ho già espresso in commissione lavori pubblici valutazioni e suggerimenti sui vari interventi previsti e non voglio qui ripeterli.

La mia posizione sul bilancio è certamente critica, ma capisco le difficoltà e mi aspetto dal Sindaco un discorso di apertura, e la volontà di recuperare una visione complessiva dei problemi che l'assessore al bilancio non ha avuto. Sarà l'inesperienza, sarà la fretta, non so quello che è certo e che le cose non sono uscite al meglio. Non vorrei, come dice l'assess. Parizzi, che sia venuta meno, in così breve tempo, quella tensione utopica del momento elettorale. Non era e non è il momento di chiuderci nell'ordinarietà e non può essere che si parta neirordinarietà proprio con il primo bilancio.

Sig. Sindaco mi aspetto da Lei un pronunciamento chiaro che ci faccia uscire dall'incertezza, ricordare a tutti che siamo stati eletti per dare a questa città motivi di speranza. E' Natale, ed il Natale resta, nonostante tutto, la festa della speranza. La speranza di un cambiamento, la speranza di un futuro migliore che tutti auspichiamo. Ma non possiamo restare passivi, inerti, tutti dobbiamo metterci il nostro personale impegno al di là dei ruoli, perché questa è una responsabilità precisa che ci siamo assunti candidandoci, un dovere del quale dobbiamo rispondere e rendere conto. Capisco che apportare modifiche al bilancio in questo momento, anche se sarebbe possibile ed auspicabile, comporterebbe un lavoro aggiuntivo agli uffici e li metterebbe in difficoltà. Allora il voto che andrò ad esprimere sarà legato alle risposte che, lei sig. Sindaco, darà e sugli impegni che si assumerà di fronte a questo Consiglio.

Fidenza, 21.12.2009

Il consigliere Gambazza commenta positivamente il bilancio predisposto dall'Amministrazione: le risorse per le politiche fondamentali (sociale, cultura, viabilità, ...) sono state assicurate.

Ritiene si tratti di un bilancio non solo numerico, ma significativo anche dal punto di vista della progettualità. Sono stati fatti sacrifici ed il possibile per razionalizzare le spese.

Propone un progetto per il recupero delle derrate alimentari in scadenza (un banco alimentare continuo).

Sono importanti i 150.000,00 euro stanziati a favore del piano anticrisi.


Confida nell'atteggiamento propositivo e nelle capacità del Sindaco.

Il consigliere Sartori, dopo avere ringraziato i revisori dei conti e l'ufficio di ragioneria per il lavoro svolto, legge e commenta l'emendamento presentato dal proprio gruppo politico:



# Partito Democratico

Via Bocchini, 31  
43036 - Fidenza (PR)  
www.pdfidenza.it

 26811



Fidenza 14 Dicembre 2009

Oggetto: emendamento al bilancio di previsione 2010

Osservando attentamente gli investimenti e i tagli effettuati nella proposta di bilancio, non concordiamo assolutamente che i settori maggiormente ridimensionati siano la scuola e la cultura a cui noi invece diamo massima priorità. Visto che la giunta propone di utilizzare per la spesa corrente, solo poco più del 30%, degli oneri di urbanizzazione, noi proponiamo di arrivare al 50%, apportando così ulteriori 130.000,00 € alla spesa corrente da destinare ai settori della Cultura e della Pubblica Istruzione, con dei leggeri tagli nel programma annuale dei lavori pubblici per il 2010, che prevedono le seguenti riduzioni:

- 30.000 € dal Programma di manutenzione delle strade comunali
- 10.000 € da Asfaltature TAV
- 10.000 € dal Collegamento SP359 di Ponte Ghiara dalla rotatoria al quartiere artigianale
- 10.000 € dalla Riqualficazione di spazi esterni e di sottoservizi del Bocciodromo comunale
- 30.000 € dal Programma di ristrutturazione di immobili comunali
- 30.000 € dai Contratti aperti per manutenzione di immobili comunali
- 10.000 € dal Consolidamento ala est ed ovest del cimitero urbano

Valutata la fattibilità della manovra da parte dei revisori dei conti, auspichiamo che tutto il Consiglio possa condividere questa proposta.

Per il gruppo PD

  
Rita Sar

Si dice dispiaciuta per le riduzioni di spesa operate sulla biblioteca e questo non è positivo perché incide su un servizio utilizzato soprattutto dai giovani. L'eliminazione del "front office" comporta anche una riduzione dell'organico e il venir meno di un posto lavorativo.

Pone alcune domande al Sindaco ed alla Giunta e legge il seguente intervento:

Prima di iniziare il mio intervento avrei alcune domande riguardanti alcuni punti che vorrei mi fossero chiarite dal punto di vista politico dal Sig. Sindaco o dall' assessore competente:

- 1- Quali sono i servizi appaltati che sono in scadenza il cui costo pensate di poter razionalizzare per contenere la spesa.
- 2- Come avete pensato di affrontare la questione recupero dei crediti, con quale personale.
- 3- Che criterio avete utilizzato per decidere quali servizi aumentare e quali no. Mi riferisco al 2% per Asilo nido, mensa ecc. 3% taxa rifiuti mentre: luce votiva, pubblicità, parcheggi ecc. non subiscono aumenti.
- 4- Per quanto riguarda le entrate come fate a prevedere 70.000€ in più si imposta sul reddito alla persone se l'istat in 10 mesi la produzione è scesa del 19,8% e la disoccupazione e cassa integrazione è in crescita.
- 5- Per quanto riguarda le alienazioni dell'ex liceo immobile di P.zza Matteotti esiste un documento che certifica la stima dell'immobile? I 2.200.000 sono una cifra certificata reale. Esiste un parere della sovrintendenza? E' stata fatta una variante di destinazione d'uso? quell'immobile risulta a uso uffici pubblici?
- 6- I proventi per manifestazioni artistiche e culturale ( in parole povere gli incassi degli spettacoli) come fa a passare da 78.200 a 116.000? aumenta il costo dei biglietti per le manifestazioni culturali? Il teatro non doveva rimaner chiuso per ristrutturazioni varie per le celebrazioni dei 150 anni del Magnani nel 2011? – Chi sono i privati che danno 100.000 per la ristrutturazione.
- 7- Nel bilancio pluriennale 2010-2012 pag 7 Titolo Entrata derivanti da alienazioni- Categoria 1 Alienazione dei Beni – 4011810 di che immobili si tratta (non specificato) nel 2010 50.000€ - 2011 2.200.000 – 2012 2.900.000 totale 5.170.000€
- 8- Recupero Monastero di Castione sono stati messi nell'elenco 250.000€ come contributo di Fondazione Cari Parma. Ma siete sicuri che i fondi ci sono? Le domande per il bando del 2010 si aprono in primavera. I fondi li avete già?
- 9- Nel triennale nel 2011 per la riqualificazione di via Cavour c'è un apporto di privati di 770.000€ chi sono i privati? Perché ci danno questi soldi?
- 10- Polo Scolastico Solari. La previsione era al di là della ferrovia con finanziamento: di privati, di 1.300.000 da Cariparma. Voi invece dove pensate di farlo? E i

Il consigliere Canella non condivide il fatto che, in un periodo di crisi, i primi servizi che vengono sacrificati sono quelli della cultura e dell'istruzione. E' un punto di vista sbagliato. Occorre

garantire risorse per i servizi sociali, ma non bisogna dimenticare che, per evitare difficoltà nelle politiche sociali, occorre favorire prima di tutto le politiche culturali.

Occorre avere (come dice Berlusconi) una mentalità imprenditoriale ed essere consapevoli che una società, senza la cultura e l'istruzione, non va da nessuna parte.

I ragazzi che lavorano in biblioteca sono bravi, vanno tutelati e garantiscono il buon funzionamento del servizio.

Anche il patrimonio librario deve essere sempre aggiornato per garantire la qualità e la fruizione del servizio, mentre sembra di capire che l'unica fonte di finanziamento rimanga quella delle sponsorizzazioni. Ma le sponsorizzazioni sono aleatorie e non sono mai gratuite, mentre la cultura non si può sottoporre a contropartite o alla volontà altrui. La cultura non dovrebbe essere considerata come qualcosa di superfluo e può avere un indotto importante anche dal punto di vista economico.

Il consigliere infine critica gli aumenti tariffari proposti dall'Amministrazione.

Il consigliere Ghisoni si dice colpito dall'atteggiamento del vice sindaco, il quale, nella sua relazione introduttiva, ha posto una particolare enfasi alla positività, trasparenza, buon senso e sobrietà del bilancio; in realtà queste affermazioni non corrispondono ai fatti. Il bilancio, infatti, è costruito con spirito ragionieristico e non ha in sé alcuna progettualità. A differenza dell'assestamento, quando l'Amministrazione attuale si trovava a dover gestire un documento predisposto da altri, ora si fa fatica a capire la carenza di innovazione e progettualità.

Fa presente che esiste una scelta politica dello Stato che penalizza fortemente gli enti locali e che l'ANCI cerca di contrastare. Tra le richieste dell'ANCI vi è l'ulteriore integrazione dello stanziamento per il rimborso dell'ICI per l'anno 2008 di 344 milioni di euro e lo stralcio integrale delle disposizioni riguardanti l'ordinamento degli enti locali, con l'eliminazione del connesso taglio ai trasferimenti erariali. Chiede che anche l'Amministrazione di Fidenza aderisca a questa iniziativa.

Nel bilancio presentato dalla Giunta tutti i servizi hanno un segno negativo (in particolare sottolinea la riduzione delle spese per Auser, taxi sociale, cultura), mentre la maggior parte delle tariffe dei servizi alla persona hanno segno positivo. E' previsto anche l'aumento della TARSU.

Per le politiche sociali, i fondi dovevano essere aumentati e non diminuiti: si tratta di una cosa grave.

Ricorda all'Amministrazione la richiesta del rendiconto della fiera di San Donnino, che ancora non è stato fornito.

Entrano Ambroggi e Galvani: presenti n. 20 (13+7).

Chiede qual è stato il criterio di scelta della coop. Penelope nell'affidamento di alcuni servizi per le manifestazioni natalizie

Chiede infine alla maggioranza una maggiore umiltà e capacità di ascolto.

**ORE 21**

**SECONDA SEDUTA: PRESENTI 20**

**(prosegue la discussione sul Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010)**

Il consigliere Malvisi ricorda che nelle linee programmatiche dell'Amministrazione erano menzionate varie iniziative, sia per lo sport che per le politiche giovanili. Ora si chiede cosa potrà essere fatto con le scarse risorse stanziare nel bilancio 2010.

Suggerisce alcune correzioni nel programma dei lavori pubblici, con particolare riferimento al parcheggio multipiano: sarebbe meglio stralciare l'opera e utilizzare i 150.000,00 euro a favore dello sport, della cultura e dei giovani.

Si chiede, infine, quale sia la linea politica di questa Amministrazione.

Il consigliere Bacchini esprime alcune valutazioni positive nei confronti del bilancio presentato dall'Amministrazione:

- nella relazione si dice che questo governo sta penalizzando gli enti locali, perché i trasferimenti sono inferiori rispetto a quelli necessari. Per questo condivide l'azione comune nei confronti del governo proposta dall'ANCI;
- nella stessa relazione, si dice che la finanziaria ha penalizzato gli enti locali su aspetti ordinamentali, con l'approvazione di norme che più correttamente dovevano essere approvate in un secondo momento;
- un'altra proposta positiva è il piano di emergenza per fronteggiare la crisi economica.

Il Consigliere fa, tuttavia, presente che i cittadini dovrebbero sapere come dal prossimo primo gennaio i costi dei servizi aumenteranno, così come la tassa per i rifiuti. Anche se gli incrementi sono bassi, occorre tenere presente che per le famiglie, tanti piccoli aumenti, sommati tra loro, diventano rilevanti.

Con riferimento alla gratuità degli impianti sportivi vi è stata una decisione in controtendenza rispetto al passato. Non condivide questa scelta: il bilancio di Fidenza Sport non risente del fatto che i servizi siano o meno gratuiti, perché è il Comune che si accolla i costi del servizio.

Sicuramente saranno penalizzate le Società perché dovranno pagare subito il servizio aggravando i loro bilanci e incrementando i costi sulle rette dei ragazzi e dei giovani iscritti. Si rischia così che non si iscrivano più, con una diminuzione dell'utilizzo degli impianti.

Si aspettava da questa nuova Amministrazione qualcosa di più innovativo, mentre in realtà nota poca voglia di progettare. Sembra che l'Amministrazione si adagi alla situazione esistente, senza svolgere quel ruolo che le è proprio di elaborare progetti e cercare risorse per realizzarli. Preferirebbe un'Amministrazione più dinamica, che non galleggi sulla crisi, anche a costo di rischiare qualcosa.

A Fidenza ci sono impianti ben tenuti ma ormai datati: tutti gli anni ci sono costi ingenti di manutenzione. Occorrerebbe un ammodernamento, come avviene in comuni limitrofi. Quando gli impianti perdono attrattività perdono anche gli utenti e questo penalizza la società che li gestisce.

Il consigliere capogruppo Montanari afferma che è stata data la disponibilità del proprio gruppo consiliare per elaborare proposte e progetti, sia nelle commissioni che durante i consigli precedenti. Il bilancio doveva essere la prima occasione reale per confrontarsi, ma così non è avvenuto.

Gli interventi proposti dall'Amministrazione sono molto inferiori alle aspettative e per questo ha espresso scontento da parte di tutti i consiglieri del gruppo.

Il bilancio in approvazione è un documento ragioneristico e non prevede progetti di sviluppo per la città, così come invece si prospettava durante la campagna elettorale.

Ci sono tanti "vedremo, faremo, ...", ma non decisioni precise. Non è questo che deve fare una Giunta: occorrono degli obiettivi ben precisi ed una maggiore consapevolezza dei progetti che si vogliono realizzare.

Sulla politica sociale, l'intervento del consigliere Cerri è chiarificatore: l'Amministrazione non sta intervenendo rispetto ad una comunità in evoluzione, rispetto alle maggiori debolezze che stanno

emergendo. Contesta che siano stanziati € 150.000,00 per il piano anticrisi, perché alcuni fondi dovevano in ogni caso essere stanziati.

E' stato proposto un emendamento sul tema della cultura, perché una città che non si interessa della cultura non eleva il livello dei propri cittadini. La cultura è presupposto dello sviluppo della città.

Nel bilancio non si parla più di PSC e di sviluppo urbanistico. Il Sindaco Cantini, durante la campagna elettorale, affermava "basta con la cementificazione", ma come fare per evitare questo problema se non si fanno proposte concrete?

Questa maggioranza e questa minoranza possono fare molto per la città, ma occorre impegnarsi tutti e ricercare una maggiore collaborazione. L'Amministrazione poteva chiedere alla minoranza alcune indicazioni nell'elaborare il bilancio, ma non lo ha fatto.

Neppure è stata data la possibilità di capire come sono andate le cose con la Fiera di S.Donnino. Il capogruppo del PD lamenta, pertanto, l'atteggiamento della maggioranza, che non consente alcuna partecipazione alla vita amministrativa e chiede di essere considerati parte per favorire lo sviluppo della città.

A proposito di partecipazione, il Sindaco Cantini fa presente che i consiglieri della minoranza non sono mai presenti alle manifestazioni, mentre, a suo avviso, anche questo potrebbe essere un modo per considerarsi "parte" dell'Amministrazione.

Il consigliere Aiello legge il seguente intervento scritto:

### Intervento bilancio di previsione 2010

Prima di qualsiasi considerazione in merito al bilancio di previsione che approveremo stasera, vorrei cogliere l'occasione per ringraziare l'ufficio di ragioneria, in particolar modo la dirigente del settore finanziario Lucetta PietraLunga. Un ringraziamento va anche al collegio dei revisori dei conti: Il dottor Stefano Borelli, Dott. Lorenzo Scarabelli e il ragioniere Bruno Rastelli. Naturalmente un ringraziamento va anche allo stesso Vice sindaco con delega al bilancio Stefano Tanzi.

In Questo bilancio di previsione 2010, Possiamo evidenziare, nonostante le minori entrate pari a 1.200.000 euro rispetto al precedente bilancio di previsione 2009, L'attenzione che l'amministrazione ha rivolto nelle politiche sociali. In questa manovra sono previsti, infatti, ben 150.000 euro di risorse proprie a favore di un "Piano Anticrisi", che ha scopo di venire incontro, per quanto possibile, alle esigenze delle famiglie (purtroppo sempre più numerose) in difficoltà. Il piano si prefigge l'obiettivo di rispondere a tutte quelle situazioni di disagio economico, legate principalmente alla perdita di lavoro che come ben sappiamo, oggi è purtroppo un fenomeno in costante crescita, a causa del

difficile momento che sta attraversando la nostra economia locale, nazionale e internazionale.

Vorrei indicare più nel dettaglio gli interventi:

- 35000 euro andranno a sostegno delle famiglie.
- 25000 sono previsti per le emergenze sociali.
- 25000 euro a favore di voucher di servizio (consistono in certificati o buoni destinati all'acquisto di determinati prodotti-servizi).
- 25000 euro a favore del sostegno della spesa.
- 10000 euro destinati al sostegno della popolazione immigrata.
- 30000 euro a favore del fondo affitto.

Possiamo inoltre considerarci soddisfatti non solo dalla manovra a favore del suddetto piano, ma anche del buon esito del confronto tra amministrazione e parti sociali.

Da tutto ciò possiamo dedurre che in materia sociale non vogliamo essere meno attenti di chi ci ha preceduto, ma al contrario presteremo sempre particolare attenzione a questa materia, che riteniamo di fondamentale importanza.

Tra le altre misure adottate in questa previsione di bilancio, vorrei sottolineare l'esenzione del pagamento dei permessi di accesso rilasciati ai cittadini residenti nelle zone a traffico limitato.

Riteniamo, infatti, che l'autorizzazione di accesso sia un diritto del cittadino residente e che pertanto non debba essere applicata nessuna tassa a riguardo.

Per quanto riguarda gli "adeguamenti" sulla TARSU vorrei ricordare che l'adeguamento è al di sotto della percentuale ISTAT su base triennale, Questo al fine di finanziare un miglioramento notevole del servizio. (L'aumento 3% corrisponde a circa 5 euro a famiglia equivalenti ad un centesimo di euro al giorno.)

In conclusione non posso che esprimere il mio voto più che favorevole a questo bilancio di previsione 2010.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Il vice Sindaco e assessore al bilancio Tanzi, con riferimento all'emendamento presentato dal gruppo PD, spiega che non è opportuno utilizzare tutti gli oneri di urbanizzazione per la parte corrente del bilancio, anche perché potrebbero essere necessari in casi di emergenze (attualmente sono utilizzati nella misura del 40% anziché del 50%, che è il massimo consentito dalla legge).

In effetti, sono stati stanziati pochi fondi per le manutenzioni stradali e per gli impianti, ma era necessario per la quadratura del bilancio, considerando le minori entrate per un milione e 200 mila.

L'assessore fornisce poi le seguenti risposte alle richieste dei consiglieri:

- i servizi appaltati i cui contratti sono in scadenza riguardano: i trasporti e le mense scolastiche, il servizio di accompagnamento dei ragazzi, i servizi cimiteriali;
- per la biblioteca si sta elaborando una riorganizzazione del servizio, che prevede l'utilizzo del personale esistente, senza bisogno di appalti esterni;
- un gruppo di lavoro sta procedendo per recuperare i crediti arretrati e sta dando ottimi risultati. Il lavoro continuerà fino al mese di aprile;
- l'aumento della TARSU è inferiore all'incremento dell'indice ISTAT. In proposito, ricorda aumenti ben più consistenti applicati all'inizio del 2008, mentre l'attuale Amministrazione intende adeguare le tariffe in base all'indice ISTAT;
- per calcolare l'entrata di compartecipazione al gettito IRPEF si sono utilizzati dati empirici facilmente verificabili;
- il valore dell'ex Liceo è stato stimato dall'ufficio tecnico comunale;
- per i biglietti degli spettacoli, l'assessore Callegari verificherà la necessità di eventuali aumenti nella prossima stagione teatrale 2010/2011. Per il momento i prezzi sono invariati;
- come lo scorso anno, il contributo della Fondazione CARIPARMA corrisponde ad una previsione di bilancio. Sarà fatta la domanda entro i termini, sperando di ottenere il finanziamento. (Il capogruppo Cerri ricorda che per ottenere il contributo occorre stipulare una convenzione con la proprietà);
- per la riqualificazione di Via Cavour si pensa di utilizzare oneri fuori comparto, da applicare in una prossima convenzione urbanistica;
- è stata prevista una somma pari ad € 100.000,00 per uno studio di fattibilità che riguarda l'immobile dell'istituto Solari. Per questo intervento sarà necessario ragionare insieme alla Provincia, che potrà risparmiare fondi stanziati su un progetto alternativo. Qui la collaborazione tra i due enti è importante. (il consigliere Montanari dichiara la disponibilità del proprio gruppo a lavorare in tal senso). Il vice sindaco continua affermando che sarà necessario parlare con la Curia Vescovile perché, durante i lavori, l'unica soluzione transitoria potrà essere quella del seminario;
- Al consigliere Bacchini, l'assessore fa presente che non è stata eliminata la gratuità degli impianti sportivi e che la retta è sempre stata pagata dagli utenti alle Società. La Giunta intende ovviare ad un utilizzo improprio degli impianti: cioè, la prenotazione preventiva senza il successivo utilizzo, che non consente il corretto sfruttamento delle strutture da parte di chi le potrebbe utilizzare. L'Amministrazione intende concedere contributi a fronte di progetti e di un resoconto finale. La gratuità è intesa come utilizzo reale degli impianti. Sarà introdotto un capitolo di circa 150.000,00 euro (ora sono previsti trasferimenti per 60.000 euro). Le società dovranno presentare progetti entro il prossimo mese di agosto;
- con la società Fidenza Sport esiste un accordo per realizzare un impianto di illuminazione del campo Craviari, che così potrà essere utilizzato anche nelle ore notturne. Si vorrebbe utilizzare anche il campo vicino, evitando che diventi un parcheggio. L'attuale stagione



rimarrà come è organizzata, in futuro però occorrerà cercare di allargare le fasce orarie per un utilizzo più proficuo dei campi: ci sono situazioni in cui occorre intervenire;

- il rendiconto delle manifestazioni di San Donnino sarà consegnato presto: è ancora in corso l'elaborazione.

Relativamente alla scelta della coop. Penelope, il dirigente Malavasi risponde che le vecchie luminarie non sono più a norma e sono state sostituite. La ditta affidataria aveva già lavorato sul posto e conosce bene come dovevano essere eseguiti i lavori.

Il consigliere Ghisoni fa presente alcune lamentele relativamente all'installazione delle luminarie e che nelle zone ZTL i cittadini accedono anche senza permesso, perché mancano adeguati controlli.

Il Sindaco Cantini riferisce di avere apprezzato l'intervento del consigliere Cerri, che è una persona seria. Condivide l'idea che Fidenza debba "volare alto" ed essere una città solidale e attenta ai problemi sociali: l'attività di questi mesi e quella dell'assessorato crede dimostri l'impegno dell'Amministrazione in tal senso. Con gli stranieri (così come con gli italiani) occorre essere rispettosi e tolleranti, ma anche esigenti.

Ha sempre affermato di non avere pregiudizi nei confronti delle forme associative e delle Terre Verdiane, ma che se le spese continuavano ad aumentare si sarebbe resa necessaria l'uscita. L'attuale gestione però dà sufficienti garanzie, per cui l'Amministrazione ha ritenuto, con senso di responsabilità, di continuare la collaborazione.

Accoglie l'invito ad impegnarsi per rendere Fidenza una città moderna ed attrattiva.

Sulla questione dell'indebitamento del Comune, ritiene che i mutui siano serviti per realizzare opere importanti, ma occorre anche dire che c'è un limite oltre il quale la capacità di fare debiti si esaurisce. Così avviene anche per le famiglie.

Un mandato della Giunta dura normalmente 5 anni e non si può risolvere tutto in sei mesi. Alcuni segnali sono stati comunque già mandati: il lavoro sulla scuola, sul volontariato, l'impegno dei vari assessorati, la riconferma dei dirigenti; l'Amministrazione, in quest'ultimo caso, non si è piegata a logiche politiche o partitiche, ma ha confidato sulla esperienza di capaci professionisti. In termini di immagine, la Giunta si sarebbe comportata diversamente, ma si è preferito dare una continuità organizzativa.

Le difficoltà finanziarie dei Comuni ci sono, così come quelle dell'indebitamento dello Stato. Sarà valutata la proposta di aderire alla protesta dell'ANCI.

Il Sindaco, infine, assicura i gruppi di minoranza circa l'intenzione della Giunta di coinvolgerli nel processo decisionale, tenuto conto che rappresentano larga parte della popolazione: ci sono tanti temi su cui riflettere e non mancheranno le occasioni per lavorare insieme.

Seguono le dichiarazioni di voto.

Il consigliere Montanari crede che la partecipazione sia un requisito essenziale per il buon funzionamento del consiglio. Occorre confrontarsi sui grandi temi, con particolare riferimento al PSC. Avrebbe voluto che nel bilancio alcuni indirizzi fossero quanto meno accennati e invece, ancora un volta, si rimanda a dopo.

Crede che debba esistere rispetto da parte della Giunta, che deve riconoscere come le minoranze rappresentino il 50% della popolazione.

Il Capogruppo conclude con una dichiarazione di voto contrario.

Il consigliere Cavalli legge una dichiarazione di voto:

CAVALLI

Come movimento civico per Fidenza - Lista Cantini abbiamo deciso di esordire con un paradosso affermando che non ci piace questo bilancio, non ci piace come sappiamo non piace

alla giunta che avrebbe preferito fare un bilancio ricco e scintillante ma è stata costretta a confrontarsi con una situazione economica generale straordinaria.

È per questo motivo che questo bilancio diviene il bilancio più serio e realista che un'amministrazione nuova può proporre. Un bilancio che analizza con prudenza le entrate e che è giustamente parsimonioso con le spese. Consapevole che deve confrontarsi con una realtà socio economica nuova perché la crisi in atto è strutturale e non congiunturale.

In queste settimane anche noi abbiamo fatto un po' di sperimentazione per analizzare quali altre scelte si potevano fare, lo abbiamo fatto con la consapevolezza del suo valore puramente didattico; lo abbiamo fatto più per il futuro che per l'atto che voteremo oggi, consapevoli che ora si tratta di ricreare i presupposti per ripartire.

Il problema, infatti, è fondare la crescita del progetto di amministrazione su basi economiche solide mettendo al bando ogni ipocrisia. È in questo senso che abbiamo accolto la proposta di bilancio della giunta nella sua integrità e abbiamo condiviso l'inutilità, in questo momento, di presentare emendamenti: In questo momento, infatti, non si tratta di spigolare qualche decina di migliaia di euro da una parte per metterle da un'altra, ma di condividere un progetto la cui portata sarà percepibile nel prossimo futuro. In qualche modo vogliamo interpretare questo passaggio come una richiesta di fiducia alla giunta che non intendiamo negare.

Tutto questo, però, dà il senso di come i prossimi mesi divengano centrali per l'azione di quest'amministrazione. Mesi nel corso dei quali dovremo mettere mano in modo sistematico ai regolamenti che governano imposte, tasse e canoni al fine di verificarne la loro corrispondenza a un principio di equità che deve trovare punti di riferimento meno demagogici del passato poiché questa crisi ha sensibilmente modificato le stereotipate categorie di "abbienti" e "non abbienti". Mesi nei quali sarà necessario fare le scelte su cui orientare le nuove azioni dell'amministrazione. Compito d'indirizzo cui - come gruppo consigliere - non intendiamo sottrarci.

Nel frattempo apprezziamo la disponibilità della giunta a indirizzare le nuove entrate che si accerteranno per fare fronte alle esigenze dei capitoli di spesa più sofferenti, in particolare quelli che rientrano nei servizi alla persona, perché accoglie le nostre esortazioni verso un'attenzione particolare ai giovani, alle persone che soffrono, alla dimensione culturale di una comunità, ma anche ad uno sviluppo economico che sia di per sé sicurezza sociale per le famiglie.

Apprezziamo altresì che, diversamente dal passato, non ci si è abbandonati ad una eccessiva alienazione del patrimonio comunale, ma fare scelte mirate con valori appropriati.

È per questo che il nostro gruppo voterà con convinzione a favore del bilancio di previsione 2010 ribadendo il proprio convinto sostegno a questa amministrazione.

Il consigliere Cerri non accetta l'affermazione del consigliere Cavalli che la precedente Amministrazione avrebbe svenduto il patrimonio immobiliare del Comune. (Cavalli ritira l'affermazione, scritta effettivamente in modo non corretto).

Il consigliere Bernazzoli legge una dichiarazione di voto:

Bonazzi G.

**Bilancio di previsione 2010, dichiarazione di voto.**

Grazie signor Presidente, signor sindaco, signori assessori, gentili colleghe e colleghi, siamo giunti all'appuntamento più importante per una Pubblica Amministrazione, la predisposizione e l'approvazione del bilancio preventivo per il prossimo anno.

Il mio intervento è quello di inquadrare il Bilancio 2010 nel contesto generale in cui ci troviamo perché per un esame obiettivo del documento redatto dall'Amministrazione, occorre tenere ben presente il momento storico che l'economia mondiale sta attraversando, la crisi ha prodotto profonde ferite non ancora rimarginate sul tessuto economico di ogni realtà, piccola o grande che sia.

Anche noi non siamo immuni da tutto questo, e allora ritengo che prima di dare giudizi sulle scelte qualitative e quantitative espresse dal documento previsionale 2010, occorra riflettere su ciò che ci circonda e che in qualche modo ci condiziona nelle scelte e nella realizzazione dei programmi.

Tutto ciò non vuol precludere, nel modo più assoluto, il legittimo diritto di critica da parte di chi non rappresenta la maggioranza, ma al tempo stesso, a mio avviso, sarebbe opportuno che le obiezioni fossero mosse più da elementi che facessero emergere effettive criticità, che dalla volontà e necessità di differenziazione dettata dall'appartenenza politica.

Il bilancio è l'elemento qualificante per un amministratore e questa è una regola che vale per tutte le tipologie di aziende, sia pubbliche che private. Nelle aziende private le attese da parte della proprietà sul bilancio di previsione sono rivolte a capire come sarà il futuro, quali saranno le linee guida, le strategie, gli investimenti previsti e quale sarà il risultato economico finale che produrrà.

Nel caso specifico del bilancio di previsione del Comune, i cittadini si aspettano di capire come si muoveranno nel prossimo futuro gli amministratori da essi eletti, quali investimenti intenderanno intraprendere nei vari settori e in quale misura potranno beneficiare dei servizi e del relativo livello qualitativo.

Dalle analisi di questo settore ritengo quindi si possa rilevare un primo indicatore di valutazione del bilancio comunale. L'area di servizi che comprende i settori dei servizi sociali, educativi e sport, dei servizi ai cittadini, e' sicuramente quella dalla quale derivano le principali aspettative di servizi delle fasce più deboli (anziani, minori, chi si trova in particolari condizioni socio-economiche, chi e' affetto da patologie gravi.)

Sono queste le fasce di popolazione alle quali la nostra amministrazione rivolge attenzione per qualità e quantità dei servizi erogati, fatto importante da sottolineare, la somma stanziata di euro 150.000 destinata alle famiglie più in difficoltà. Il cd. " Pacchetto anticrisi", siglato nella giornata di giovedì 17 dicembre con le organizzazioni sindacali.

Quando anche noi come Comune dovremo apportare delle modifiche al nostro bilancio di previsione per il mutare di situazione o il verificarsi di nuovi eventi, non si tratterà di rinnegare nulla di quanto oggi andremo a votare, ma solamente la presa d'atto del mutamento di qualche situazione

La nostra amministrazione nell'elaborare il bilancio, non ha dovuto confrontarsi con difetti o lacune da mascherare, semmai ha avuto un problema comune a tutti, quello di disporre di un quantitativo limitato di risorse, nel caso specifico una previsione di minori entrate pari a 1.200.000 euro rispetto al bilancio dell'anno precedente che condiziona la capacità di spesa del Comune, che però ha saputo sapientemente gestire realizzando in tal modo un bilancio equilibrato, coerente con gli impegni assunti, interprete delle aspettative della cittadinanza sia in campo sociale che in quello degli investimenti e delle infrastrutture.

A conclusione, il mio è un giudizio positivo sul documento oggetto di delibera nelle cui linee guida e principi ispiratori (la famiglia, il tema del sociale, l'attenzione verso i giovani, la qualità della vita e la gestione delle risorse economiche) concordo pienamente, e sono altresì convinto che gli impegni assunti saranno mantenuti pur consapevole della vulnerabilità e dell'instabilità dell'economia che potrebbero condizionare la realizzazione dei programmi.

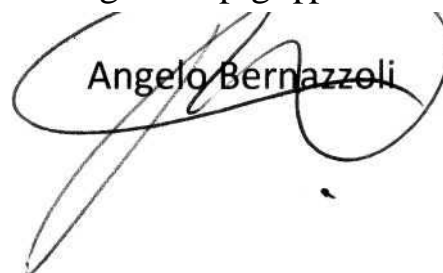
Voglio complimentarmi con il Signor Sindaco e la Giunta per l'avvallo politico e di indirizzo a questa proposta deliberativa.

Un plauso sincero a coloro che hanno contribuito alla elaborazione del documento in cui emerge la professionalità di un attento ed oculato lavoro amministrativo; ringraziando L'assessore al Bilancio nonché vice sindaco Stefano Tanzi, il dirigente capo dell'uff. Ragioneria Lucetta Pietralunga e tutto il suo staff., Il Direttore Generale Enrico Pigorini ed i componenti del collegio dei Revisori dei Conti:

Dott. Stefano Borelli, Dott. Lorenzo Scarabelli, rag. Bruno Rastelli. A tutti un grazie per l'attenzione.

Consigliere-capogruppo PDL

Angelo Bernazzoli



Il consigliere di maggioranza Toscani M.A. apprezza la concretezza con la quale è stato approvato il bilancio, in questo particolare momento di crisi. E' giusto fare, passo per passo, quello che è possibile fare, senza prevedere cose difficilmente realizzabili.

Il capogruppo Cerri esprime un giudizio negativo sul bilancio, però apprezza l'intervento del Sindaco appena ascoltato. Esistono temi importanti che dovranno essere affrontati, che sono più importanti dei numeri e dei dati finanziari.

Partecipazione significa aprire quest'edificio alla città, per discutere con le persone e mettere al centro la persona e la famiglia. Esistono, in effetti, tante questioni sulle quali occorre lavorare e crede ci sia spazio per tutti.

Non esprime una critica nei confronti dell'assessore al bilancio, perché sa quanto sia difficile il lavoro che ha svolto.

Relativamente ai servizi sociali, occorre che l'Amministrazione non si consideri più dipendente nei confronti dell'azienda USL ed abbia il coraggio e la forza di mantenere una propria identità. Su questo occorre lavorare e giocare il proprio ruolo con determinazione e senza contrapposizioni.

Le regole vanno rispettate, come dice il sindaco, sia dagli stranieri che dagli italiani.

Sul versante della cultura è possibile organizzare iniziative rilevanti.

L'intento, da parte sua, è quello di collaborare senza logiche di appartenenza.

Intende accettare l'invito per una collaborazione, ma nello stesso tempo non vuole essere preso in giro.

Dichiara la propria astensione tenendo conto di quanto affermato dal Sindaco. Un'astensione di attesa e critica rispetto a molti dati di bilancio.

Chiede che alcuni argomenti importanti, come quelli dell'ASP e del PSC, siano affrontati in tempi veloci.

#### VOTAZIONI

1) sull'emendamento FAVOREVOLI 7 ASTENUTO CERRI CONTRARI 12	2) sulla proposta di delibera FAVOREVOLI 12 ASTENUTO CERRI CONTRARI 7	3) per l'immediata esecutività FAVOREVOLI 12 ASTENUTO CERRI CONTRARI 7
--	--	---

### **6. ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI DI COMPETENZA DEI COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA CON QUELLE SOCIO-SANITARIE DELL'AZIENDA U.S.L. DI PARMA, ANNI 2010-2012. PROVVEDIMENTI. (RELATORE ASS. PINAZZINI)**

Relazione introduttiva dell'assessore ai servizi sociali Pinazzini:

#### **Proposte di deliberazione per il prossimo consiglio comunale**

Le due deliberazioni riguardano convenzioni per la gestione di servizi in scadenza il 31 dicembre p.v.

#### **DEL.1- ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ SOCIO – ASSISTENZIALI DI COMPETENZA DEI COMUNI DEL DISTRETTO CON QUELLE SOCIO-SANITARIE DELL'AZIENDA USL DI PARMA**

La delibera riguarda il rinnovo dell'accordo di programma per il triennio 2010-2012, per la integrazione delle attività socio- assistenziali di competenza dei Comuni del Distretto di Fidenza con quelle socio- sanitarie dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma .

L' accordo di programma ,a norma **dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000** e **dell'art. 7 "Integrazione delle attività socio-assistenziali e sanitarie"**della L.R. n. 19/1994 "*Norme per il riordino del servizio sanitario regionale*", **è stipulato per stabilire i modelli organizzativi ed i relativi rapporti finanziari, fondati sull'integrazione organizzativa e professionale delle rispettive competenze.**

La delibera riguarda quindi il rinnovo per il triennio 2010-2012, della delega all'Ausl di Parma per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per la gestione di:

- assistenza sociale alla maternità, all'infanzia, all'età evolutiva di qualsiasi provenienza, nonché ai minorenni anche extracomunitari soggetti a provvedimenti dell'attività giudiziaria;
- assistenza sociale delegata ai Comuni con L.R. n. 3/99, prima di competenza provinciale;
- assistenza sociale agli adulti in età lavorativa inabili, dimessi dal carcere, vittime o familiari di vittime di delitti;
- assistenza sociale a tossicodipendenti, attraverso la collaborazione con il SERT;
- assistenza a soggetti disabili, minori ed adulti, anche in strutture residenziali o semiresidenziali.

*I contraenti l'Accordo di Programma identificano nelle deleghe all'AUSL lo strumento per l'esercizio delle funzioni di cui sopra. La delega sarà disciplinata da convenzioni e/o da protocolli d'intesa.*

Nello specifico l'indirizzo che il Comitato il comitato di distretto intende intraprendere e formulare all'interno delle specifiche convenzioni è quello della **"delega partecipata " come nuovo modello di partecipazione ed integrazione per meglio svolgere le funzioni di indirizzo-programmazione e controllo.**

La scelta del nostro Distretto può risultare controcorrente, quando altri comuni hanno incominciato a ritirare le deleghe in favore in favore del conferimento degli stessi da parte di organismi terzi, **ma in realtà è frutto della convinzione che sia utile un ulteriore periodo per creare le condizioni necessarie ad un passaggio ad altre figure giuridiche.**

Atti di indirizzo, scelte di priorità rimangono in capo ai comuni, così come la facoltà di controllo della attività, facoltà che il comitato intende esercitare tramite la costituzione di un Comitato di Gestione dell'Accordo di programma che abbia una componente politica- tecnica e del terzo settore.

Le Amministrazioni Comunali aderenti all'Accordo garantiscono l'esercizio delle attività delegate attraverso la partecipazione economica attribuita secondo il metodo della **"quota capitaria"**, con questo intendono sottolineare il principio della reciproca mutualità.

Le spese di personale che i Comuni sopportano saranno fra tutti questi ripartite in proporzione alla popolazione residente nel territorio di ciascuno al 31 dicembre dell'anno precedente.

**I contraenti si riservano la facoltà di recedere dall'Accordo al termine di ciascun esercizio finanziario (anno solare) con dovere di preavviso entro il 30 settembre, in ragione delle implicazioni programmatiche ed organizzative della delega.**

Il consigliere Ghisoni svolge alcune considerazioni e si dichiara d'accordo sull'impostazione dell'assessore.

Il consigliere Cerri sottolinea alcune questioni che sono nodali nel rapporto con l'USL e che vanno affrontate.

Non crede sia corretto un accordo triennale con L'ASL dopo l'istituzione dell'ASP, che ha una funzione distrettuale importante e alla quale occorre dare rilievo. Non si sente di approvare un accordo che attribuisce i servizi in delega per tre anni, dopo che ha sempre sostenuto il contrario, ed esprimerà con fatica una posizione di astensione.

Il consigliere Montanari ritiene che gli obiettivi (deleghe) del programma siano rilevanti e li illustra. Sono competenze estremamente significative e possono trovare nell'USL professionalità adeguate. Attualmente non ci sono le forze nell'ambito dell'ASP per gestire questi servizi, anche se occorre intraprendere un percorso perché la nuova azienda si attrezzi.

A suo avviso, occorre ripensare al modello delle deleghe, ma in questo momento non vede altra possibile soluzione.

Vorrebbe che ci fosse consapevolezza sulla rilevanza di queste deleghe e per questo esprime un voto favorevole del proprio gruppo, impegnando però l'amministrazione a valutare un diverso percorso. L'assessore è invitato in tal senso, anche se in questo momento non crede sia possibile un cambiamento in tempi brevi.

Il capogruppo Cerri considera equilibrato l'intervento del Consigliere Montanari.

All'interno dell'ASP in effetti non esistono per il momento quelle professionalità che sono necessarie per la gestione dei servizi in delega, ma, in prospettiva i dipendenti dell'AUSL possono anche essere trasferiti. Il non far gestire all'ASP importanti risorse significa non credere in questo ente.

L'assessore Pinazzini ritiene che l'ASP vada sostenuta in questa fase di avvio, ma è prematuro dire che possa farsi carico di servizi così delicati. Dello stesso avviso è la stessa direzione dell'ASP.

*Favorevoli 19 (Cantini, Gambazza, Cavalli, Galvani, Ambroggi, Bernazzoli, Gambarini, Aiello, Basile, Comelli, Maccagnoni, Toscani M. A., Cabassa, Montanari, Malvisi, Ghisoni, Bacchini, Sartori, Canella), Astenuto (Cerri).*

*Unanimità per immediata esecutività.*



- 7. CONVENZIONE TRA I COMUNI DI FIDENZA, BUSSETO, FONTANELLATO, FONTEVIVO, NOCETO, ROCCABIANCA, SALSOMAGGIORE TERME, SAN SECONDO PARMENSE, SISSA, SORAGNA, TRECASALI E L'UNIONE CIVICA "TERRE DEL PO" PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA ED INTEGRATA DELLE FUNZIONI TECNICHE, AMMINISTRATIVE E GESTIONALI CONSEGUENTI AI CONTENUTI DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL QUALE SI APPROVA IL PIANO SOCIALE DI ZONA TRIENNALE E PER LA GESTIONE DELL'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI. PROVVEDIMENTI.  
(RELATORE ASS. PINAZZINI)**

Relazione introduttiva dell'assessore ai servizi sociali Pinazzini:

## **DEL 2-CONVENZIONE TRA COMUNI PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE FUNZIONI TECNICO ORGANIZZATIVE E GESTIONALE**

Con questa delibera , il Comune di Fidenza viene individuato comune capofila, coincidente con il ruolo di comune capo distretto, al quale i Comuni aderenti delegano, tramite regolare convenzione, tutte le funzioni per la gestione amministrativa, economico-finanziaria e contabile derivanti dalla sottoscrizione degli accordi di programma :

- 1. la gestione del Fondo Sociale Locale** e delle ulteriori risorse finanziarie che saranno previste all'interno dei Piani Attuativi Annuali;
- 2. lo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari per conto dei comuni del distretto ;**
- 3. la stipulazione con l'Ausl di Parma, per conto dei comuni del distretto, di apposita convenzione con la azienda USL di Parma per la strutturazione dell'ufficio di Piano e per la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza.**

Per la gestione del FSL e per le attività finalizzate all'interno dell'assetto del servizio sociale comunale viene prevista la costituzione di una nuova unità operativa denominata "**Ufficio per la salute ed il benessere sociale**", con il compito di svolgere funzioni tecnico amministrative gestionali relative **al Fondo sociale Locale** ed alle ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili all'interno dei Piani Attuativi Annuali e all'avvio l'iter dell'accREDITAMENTO delle singole strutture.

**Per l'Ufficio per la salute ed il benessere sociale".** Il Comune capofila mette a disposizione il proprio personale amministrativo tecnico- contabile, che verrà rimborsato come segue:

<b>n. 1 Funzionario Amministrativo</b> Comune di Fidenza (Comune Capofila)	indennità responsabile del procedimento per l'accreditamento.	<b>16.000,00</b>
<b>n. 1 Funzionario Amministrativo</b> Comune di Fidenza	Rimborso percentuale 100 %	<b>42.500,00</b>
Spese per materiali di cancelleria ed attrezzature		<b>1.500,00</b>
	<b>Totale</b>	<b>Euro 60.000,00</b>

**Per la costituzione dell'Ufficio di Piano , per la gestione del FRNA e per altre attività di Tecnico amministrative il comune capofila stipula una convenzione con l'azienda USL di Parma per la:**

- costituzione dell' Ufficio di Piano" è la struttura tecnico – amministrativa integrata di supporto del Comitato di distretto e del Direttore di distretto con funzioni di:
  - **attività istruttoria, di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e sociosanitaria** (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, e Programmi attuativi annuali comprensivi del Piano delle attività per la non autosufficienza);
  - **attività istruttoria e di monitoraggio per la definizione di regolamenti distrettuali sull'accesso e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa;**
  - attività istruttoria e di monitoraggio per la costituzione delle ASP;
  - attività istruttoria e di monitoraggio per l'accreditamento;
  - azioni di impulso e di verifica delle attività attuative della programmazione sociale e sociosanitaria, con particolare riferimento:
- **definizione delle modalità di gestione amministrativa e contabile del Fondo Distrettuale per la Non Autosufficienza (FRNA) .**

## CONVENZIONE CON LA AZIENDA USL PER UFF. PIANO E GESTIONE FRNA

Il Comitato di distretto e il Direttore del distretto perseguono il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociali, sociosanitari e sanitari più direttamente connessi all'area dell'integrazione tramite un organismo tecnico amministrativo ( Ufficio di Piano)

### L'Ufficio di Piano è composto da:

RESPONSABILE	Figura a tempo pieno in possesso di diploma di laurea, con comprovate competenze in materia di programmazione e pianificazione in campo socio-sanitario, con riguardo anche ai profili economico-finanziari e competenze in materia di controllo di gestione, oltre ad esperienza nella gestione di organismi complessi.
COMPONENTE	Figura di impiegato amministrativo-contabile a tempo pieno con competenza ed esperienza nella predisposizione ed istruttoria di procedimenti amministrativi e di natura contrattuale connessi alla programmazione, gestione, controllo e rendicontazione delle spese.
COMPONENTE	Figura tecnico-amministrativa part time (50%) di raccordo tra UdP e Ufficio per la salute ed il benessere sociale istituito presso il Comune capofila.
COMPONENTE	Figura tecnica a tempo pieno esperta in progettazione a cui è demandato il compito di supportare i singoli comuni nell'ambito della progettazione in campo sociale e sanitario e garantire il coordinamento degli interventi di ambito comunale in ottica distrettuale e fungere da figura di sistema.

L'Ufficio di Piano, per l'assolvimento dei compiti previsti dalla presente convenzione, si avvale di un **Ufficio di Coordinamento** composto dai Responsabili dell'accesso alla rete dei servizi sociali e sanitari delle seguenti aree/dipartimenti/uffici

- **"Responsabilità familiari, infanzia, adolescenza e giovani",**
- **"Adulti",**
- **"Disabili"**
- **"Anziani" (SAA)**
- **"Dipartimento Cure Primarie" ed in prospettiva, a seguito della definizione di ulteriori aree d'intervento con acquisizione al FRNA delle risorse consolidate del sistema, ulteriori Dipartimenti Sanitari;**
- **Ufficio per la salute ed il benessere sociale , unità operativa del Servizio Sociale del Comune capofila.**

L'Ufficio di Piano si avvale inoltre del **Gruppo Tecnico Distrettuale** costituito da:

- Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni della zona sociale di Fidenza;
- Responsabile Amministrativo dell'Azienda USL - Distretto di Fidenza;
- Responsabile del Servizio Sociale Delegato dell'Azienda USL - Distretto di Fidenza;
- Promotore Sociale della Provincia di Parma;

Il Gruppo Tecnico Distrettuale è un organismo di corrispondenza dell'Ufficio di Piano a livello di subambito ed il suo compito è quello di coordinare e gestire il coinvolgimento dei Comuni nel processo di costruzione del Piano di Zona.

All'attività dell'UdP concorreranno inoltre figure professionali di supporto messe a disposizione dal Direttore di Distretto di Fidenza per sostenere e favorire il processo per l'esercizio dell'integrazione gestionale e professionale :

- Professionisti esperti delle aree minori, giovani e famiglie, anziani e disabili – Dipartimento Cure Primarie
- Professionisti esperti delle aree Salute mentale e dipendenze patologiche del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
- Professionisti esperti del Dipartimento di Sanità Pubblica

Per le competenze amministrative-gestionali l'Ufficio è funzionalmente dipendente dal Comune di Fidenza.

## **Funzioni**

- a) attività istruttoria, di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e socio - sanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, Programmi attuativi annuali comprensivi del Piano delle attività per la non autosufficienza e del Programma delle attività territoriali);
- b) attività istruttoria e di monitoraggio per la definizione di regolamenti distrettuali sull'accesso e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa;
- c) coordinamento degli strumenti tecnici per l'accesso e la valutazione d'accesso;
- d) attività istruttoria e di monitoraggio per la costituzione delle ASP e successivo monitoraggio dello svolgimento delle attività, della qualità di erogazione dei servizi socio-assistenziali e sanitari nel rispetto degli standards stabiliti;
- e) attività di verifica della coerenza programmatica, istruttoria, valutazione e monitoraggio per le tre tipologie di accreditamento, con particolare riferimento alla definizione dei contenuti del contratto di servizio;
- f) azioni di impulso e di verifica delle attività attuative della programmazione sociale e sociosanitaria

### **Gestione FRNA**

Le risorse assegnate e definite nel FRNA sono destinate ad interventi a favore di cittadini residenti nel distretto non autosufficienti. I destinatari degli interventi sono definiti dalle normative regionali. Progressivamente il processo di definizione delle aree di intervento sarà sviluppato, previa acquisizione al FRNA delle risorse consolidate del sistema in relazione ai seguenti ulteriori ambiti:

- minori in condizioni di gravissima disabilità;
- interventi socio-sanitari a bassa intensità assistenziale nel rispetto di quanto previsto dai Lea per i pazienti psichiatrici.

Le spese di personale che i Comuni sono finanziate dal FSL e in parte supportate da tutti i comuni questi ripartite in proporzione alla popolazione residente nel territorio di ciascuno al 31 dicembre dell'anno precedente.

### **SCHEDA DI RIPARTIZIONE DEI COSTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO – ANNO 2010**

Risorse	Previsione di spesa 2010	% imputazione costo su FSL	% imputazione costo risorse proprie dei Comuni
Responsabile – Dirigente impiegato a	70.000,00	100%	

tempo pieno			
Figura amministrativa con competenze contabili, raccolta ed elaborazione dati (impiego a tempo pieno)	29.000,00	100%	
Figura amministrativa di raccordo tra UdP e Ufficio per la Salute ed il Benessere Sociale istituito presso il Comune capofila (impiego a part – time- 50%)	Già finanziato interamente con la convenzione per l'esercizio associato delle funzioni tecniche amministrative e gestionali previste dagli accordi di programma e per l'accreditamento dei servizi sociosanitari		100%
Figura tecnica esperta in progettazione a cui è demandato il compito di supportare i singoli comuni nell'ambito della progettazione in campo sociale e sanitario e garantire il coordinamento degli interventi di ambito comunale in un'ottica distrettuale e fungere da figura di sistema	35.000,00		100%
Spese per mobili, attrezzature e materiale di consumo	5.000,00	100%	
	<b>139.000,00</b>	<b>104.000,00</b>	<b>35.000,00</b>

Il capogruppo Cerri fa presente che occorre attenzione alla costituzione dell'organico dell'Ufficio di Piano. E' una situazione che va governata.

Il capogruppo Montanari sottolinea l'importanza dell'atto in approvazione. Ci sono due elementi fondamentali: la gestione del fondo per la non autosufficienza (il motore per tutti i servizi sociali) e la questione dell'accreditamento per i servizi sociali (che comporta un atto significativo per i servizi a cui è stata attribuita la competenza).

Il Comune di Fidenza assume un ruolo importante come capofila e sollecita un particolare impegno dell'assessore.

Dichiara il voto favorevole del gruppo.

*Favorevoli 19 (Cantini, Gambazza, Cavalli, Galvani, Ambroggi, Bernazzoli, Gambarini, Aiello, Basile, Comelli, Maccagnoni, Toscani M. A., Cabassa, Montanari, Malvisi, Ghisoni, Bacchini, Sartori, Canella), Astenuto (Cerri).*

*Unanimità per immediata esecutività.*

## **8. INDIRIZZI PER LA CONCESSIONE DI DEROGHE PER L'ANNO 2010 ALLE CHIUSURE NEI GIORNI FESTIVI EX ART. 16 BIS L.R. N. 14/1999. (RELATORE ASS. MERLI)**

L'assessore Merli legge la proposta di deliberazione.

Il consigliere Malvisi crede più giusto che la domenica sia dedicata alla famiglia e alla persona. E' un giorno festivo, che andrebbe mantenuto per il bene delle persone. Occorrerebbe confrontarsi con le associazioni dei lavoratori. Non è indispensabile fare la spesa ed è un giorno di cui tutti possono usufruire.

Chiede un'attenta valutazione all'Amministrazione circa l'effettiva necessità di mantenere tutte le aperture domenicali indicate in delibera.

Il consigliere Ghisoni chiede alla Giunta e al Consiglio un'attenta riflessione su questa proposta, già dibattuta lo scorso mese di luglio.

Ritiene sia un gravissimo errore confermare la precedente decisione: la posta in gioco è molto alta e così le conseguenze.

La CGIL ha posto gravissime eccezioni sulla proposte dell'Amministrazione ed i dipendenti degli esercizi commerciali sono molto preoccupati.

Si tratta di una scelta in controtendenza rispetto a quello che normalmente la Giunta dice in questo consesso e non ne capisce la ragione

Chiede che la delibera non venga assunta e sia più rispettosa con quanto disposto dalla Regione Emilia Romagna.

Il consigliere Cabassa risponde che nessuno è obbligato a tenere aperto ed i Sindacati dovranno fare una concertazione con le proprietà per assicurare ai lavoratori turnazioni adeguate.

Il commercio serve per rilanciare la città e l'apertura domenicale è un'opportunità da non perdere. Ci sono esercizi commerciali che da tempo tengono aperto e così anche gli artigiani. Il mondo sta cambiando. In altre nazioni si tiene aperto 24 ore al giorno.

Il consigliere Maccagnoni sostiene che la domenica a Fidenza occorrerebbe organizzare qualche cosa di più sostenuto per agevolare la presenza delle persone. Se si fa qualche cosa la gente esce.

Il consigliere Bernazzoli ricorda che si tratta di una legge a suo tempo approvata dal ministro Bersani: crede sia stato lungimirante per garantire la libertà dell'imprenditore.

Il consigliere Sartori crede che la legge possa considerarsi buona per una città come Rimini, ma non per Fidenza (forse per il centro storico essendo città d'arte, ma non per altre zone).

Non capisce perché occorra tenere aperti i supermercati che non sono necessari per i turisti. Non sono punti di aggregazione o che consentono maggiore vivibilità o maggiore turismo. E' assurdo che i supermercati debbano tenere aperto per Pasqua ed in altri giorni menzionati nella delibera.

Il consigliere Toscani M. A. afferma che i tempi sono cambiati e che l'Amministrazione debba seguirli. Fidenza non è un paesino e deve adeguarsi all'evoluzione dei costumi. Ci sono persone che, per motivi di lavoro o altri impegni, possono fare spesa solo il sabato e la domenica. Il nostro punto di vista è questo, anche perché obbligando la chiusura si costringerebbe a subire la concorrenza di altri esercizi, ubicati in altri comuni.

Saranno poi i singoli esercizi a decidere, nell'ambito anche del rapporto datore di lavoro/lavoratori. Per questo, il proprio gruppo ribadisce l'orientamento già espresso nel mese di luglio.

Il consigliere Cerri capisce, pur non condividendole, le valutazioni espresse, ma precisa come l'oggetto della deliberazione non riguardi le 52 domeniche annuali, ma solo alcune festività. Ricorda che non esistono relazioni sindacali nell'ambito degli esercizi commerciali piccoli. In questa sede occorre discutere anche della situazione Outlet e cercare di recuperare la chiusura di qualche domenica.

A suo avviso è molto poco consentire la chiusura solo nelle giornate del Natale e Capodanno: forse si può aggiungere qualche altra giornata.

L'Amministrazione deve elevare certi comportamenti (come quello di girare di domenica negli Outlet).

L'assessore Merli afferma che l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di dare una opportunità in più ai commercianti, senza obbligare a tenere aperto (CONAD E COOP, ad esempio, mantengono la chiusura di 5 domeniche pur potendo aprire). Sono i Sindacati che dovrebbero gestire le singole situazioni.

Esiste una contrapposizione tra associazioni dei lavoratori e Associazioni dei commercianti e l'Amministrazione deve trovare una soluzione.

Il Sindaco Cantini riferisce di avere riflettuto lungamente su questo tema e crede sia corretto assicurare il principio della libertà di scelta, anche se capisce che esiste il problema soprattutto là dove il lavoratore è un soggetto debole.

Sarebbe opportuno affrontare questo tema a livello territoriale più ampio (nell'ambito delle Terre Verdiane) e si impegna a parlarne con il presidente per proporre un tavolo di lavoro ampio tra i soggetti che hanno in qualche modo interesse.

Spera così di poter trovare un punto di incontro tra interessi contrapposti (lavoratori/datori di lavoro). In alcune realtà sono state concertate soluzioni intermedie, che potrebbero valere anche nel nostro territorio

Il consigliere Montanari chiede se, nel frattempo, si possa sospendere la delibera.

Il consigliere Cerri ritiene che a Fidenza il problema sia legato soprattutto alla presenza dell'Outlet: la volta precedente aveva già lanciato i propri programmi e non si poteva evitare l'apertura, ma per il futuro le cose potrebbero cambiare.

Condivide la proposta del Sindaco e chiede di coinvolgere nella consultazione anche il Comune di Parma, che è l'altro polo commerciale forte della provincia. E' necessario ragionare anche con loro per stabilire una soluzione condivisa e far prevalere alcuni principi rilevanti.

Comelli esce: presenti n. 19 (12+7)

Conclude il dibattito l'assessore Merli.

*Favorevoli 12 (Cantini, Gambazza, Cavalli, Galvani, Ambroggi, Bernazzoli, Gambarini, Aiello, Basile,, Maccagnoni, Toscani M. A., Cabassa), Contrari 7 ( Montanari, Malvisi, Ghisoni, Bacchini, Sartori, Canella, Cerri).*

*Favorevoli 13 (+Cerri), Contrari 6 per immediata esecutività.*



- 9. CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTO “OFFICINA CREATIVA. RETE INTEGRATA DI INFORMAGIOVANI” E CONVENZIONE TRA I COMUNI DI FIDENZA, SALSOMAGGIORE TERME, SORAGNA, FONTEVIVO, SISSA, ROCCABIANCA, SAN SECONDO, TRECASALI E UNIONE CIVICA “TERRE DEL PO” NELLA SUA COMPONENTE DEL COMUNE DI POLESINE P.SE PER L’ATTUAZIONE DELLA TERZA TRANCHE DEL PROGETTO. APPROVAZIONE.  
(RELATORE ASS. CALLEGARI)**

Nessuna discussione.

*Unanimità (Cantini, Gambazza, Cavalli, Galvani, Ambroggi, Bernazzoli, Gambarini, Aiello, Basile, Maccagnoni, Toscani M. A., Cabassa, Montanari, Malvisi, Ghisoni, Bacchini, Sartori, Canella, Cerri).*

*Unanimità per immediata esecutività.*

Il Presidente del Consiglio Comunale  
(dott.ssa Francesca Gambarini)

Il Segretario generale  
(dr. Emilio Binini)

Il Consigliere anziano  
(Malvisi Davide)